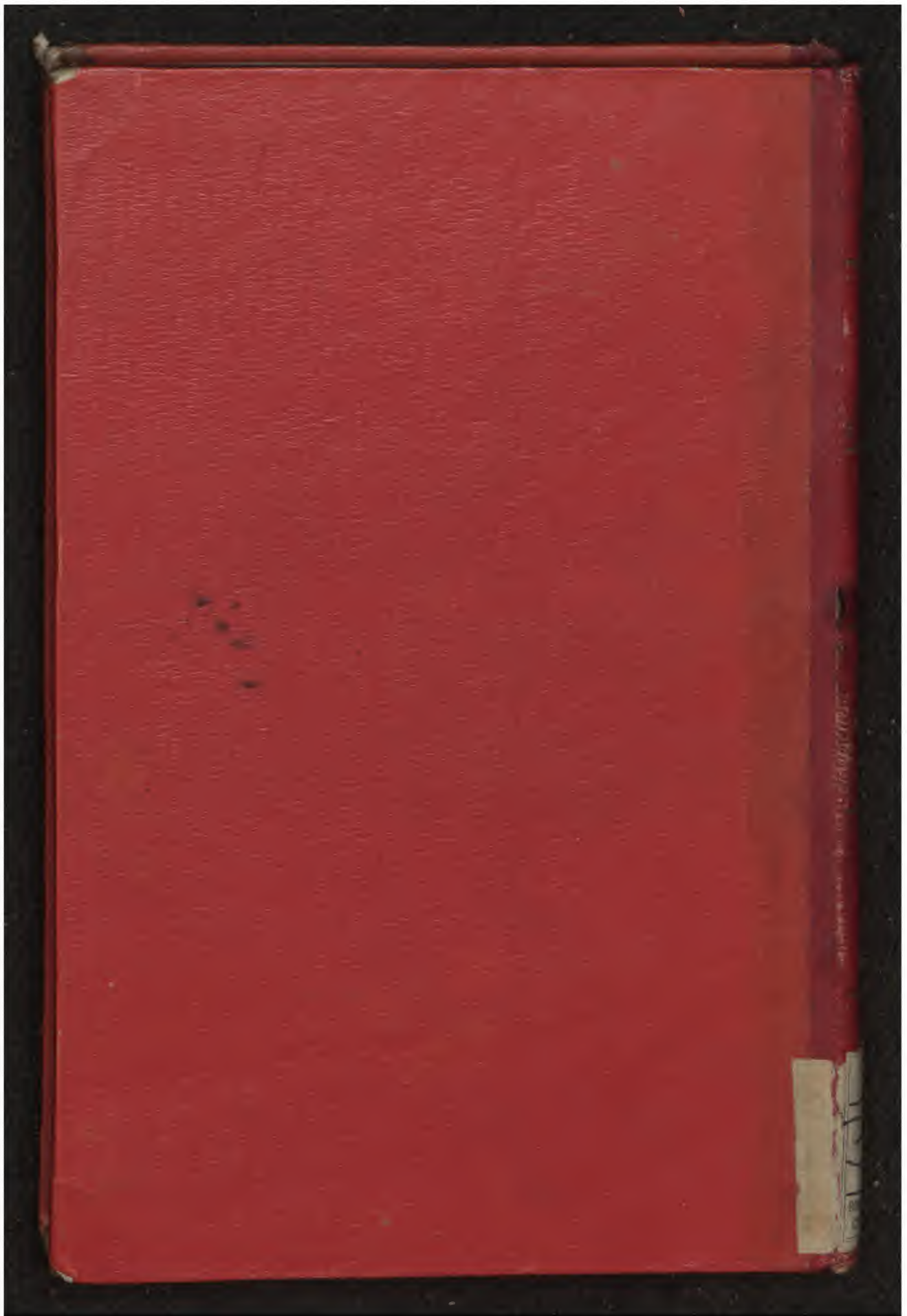




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Banco Rari 374





Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Banco Rari 374



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Banco Rari 374



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Banco Rari 374

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE - FIRENZE

5000 - 7-1950

7 BELCARI FEO.

Laudi.

Senza note (Firenze, Bartolomeo de Libri, circa 1490).

In-4 piccolo, di carte 68, le prime 16 con segnature a⁸, b⁸, e le seguenti numerate da XVII a LXVIII, le cifre poste in alto nel mezzo della pagina.

Di questo libro, che contiene la prima edizione delle Laudi di Feo Belcari, il *Gesamtkatalog* (n^o. 3787) descrive l'esemplare conservato nella Bibl. Nazionale di Firenze, che è il solo fino ad oggi conosciuto. Ora l'esemplare che possediamo mostra che di questa edizione fu fatto un secondo tiraggio con correzioni. Ad esempio al primo rigo della c. xxiii verso, nel mio

esemplare si legge la parola *ingrata* e nell'altro *stolta*. La stessa pagina nell'esemplare della Bibl. Nazionale finisce col verso

di male impegno nel peccato inuolta

mentre nel mio ad esso segue l'altro

Sol per amor toposta in quello stato

verso, che nell'esemplare della Nazionale forma invece la prima riga della carta xxiii recto. A c. 30 recto nel mio esemplare in fondo alla pagina si legge la parola FINIS, che nell'altro manca.

Ecco ora alcune varianti nelle lettere iniziali: a c. xxiii recto dell'es. Nazionale, all'inizio dell'ultima riga fu impressa una iniziale M che nel nostro manca; e l'iniziale era inutile perchè il verso nei due esemplari è stampato per intero

Madre che festi colui che ti fe

Mancano nell'es. Nazionale le iniziali O a c. 31 v., M a c. 43 v.; mentre nel nostro mancano invece le iniziali N a c. 51 r., M a c. 52 v., I a c. 54 v.

Il *Gesamtkatalog* attribuisce la stampa di questo volume a Bartolommeo Libri, tipo 113 R: a noi sembra invece che quei tipi possano identificarsi (soprattutto per le lettere M R) con quelli del « Printer of Benignus » 110 R riprodotti nella tavola XLVIII del VI vol. del catalogo del British Museum.



Feo Belcori

T. B. 3.

Lacerte, di T. B.

È la prima edizione di Lacerte quadrata:
che per se ne sono numerose. È senza incu-
zione di armo e di stemmato, ma certo
fu fatta in Firenze, e si attribuisce conve-
niente a Francesco Buonaccorsi; esso fu
fatto prima nel 1485, (anno in cui si
stampò la seconda edizione) e si crede curata
dallo stesso Feo Belcori, giacché contiene
solo le lacerte da lui scritte.

L'originale è mutilo di quattro
fogli, che però non corrispondono ad im-
puto a quelli indicati nella apertura

I fogli mancanti sono i seguenti:
f. ~~XXII~~; f. ~~XXIV~~; f. ~~LXV~~; f. ~~LXVIII~~, che è
l'ultimo della stanza: la mancanza di
questi fogli è mancata dal resto dei fogli
strappati rimasto nel volume.

Non mancano invece, contrariamente
a quanto si dice nella apertura, né il f.
f. XXXVII, né la corrispondente alla repertoria
c. Infatti quanto al f. XXXVII, la man-

Per la mancanza regolata delle quattro
carte, vengono a mancare, nel volume le
seguenti pueri:

1) f. XVII. Mancano: quella la laude: Dolce pre-
gherumina, hanno, il primo verso che si
trova nel f. 6^o

2) Quella la laude: State cruce speranza
de cristiani

3) Il primo odo verso di quella che
annuncia: Qualunque resta dell'anno nuovo,
che riprende nel 2^o g. (5^o verso dello 1^o stroff)
fuggente l'anno di rucberga di delicia

2) f. XXIII. Mancano: 4^o odo verso della
stroff, perche non si tratta di l'anno nuovo
della laude: Quando ti destorai unanno
stolto

2) Quella la laude: Cacci faro a capo
abito

3) Il penultimo (4 verso) della laude:
Quando ti gatti there uola nua, che
ricomincia a f. XXV, al verso (1^o dello 1^o
stroff): senza te sempre in guai.

3) f. 65 Mancano dei versi in fine della
fine dello laude: O Loro della Grazia

lunga del numero è dovuta solo ad
un errore di stampa. Il foglio che doveva
essere numerato XXXVII, porta invece il
n. XXXVIII., numero che è ripetuto nel foglio
seguinte (che regolarmente sarebbe il 38°): dopo
poi il n. XXXX (realmente 39°); indi due
fogli col n. XXXXI (realmente 40, e 41) nel
numero dei quali la numerazione esprime
la esatta.

La carta segnata C, sui margini,
solo porta la segnatura bi: ne manca
la carta corrispondente; che sarebbe in
ordine la 16°, ed è l'ultima carta
non numerata antecedente al f. XVII
in avanti.

Nel volume n.º vi un altro errore
di numerazione: la carta 59ª è numerata
per errore LVIII: lo seguita però per
il numero esatto LVIII.

Tutto è da segnalare lo spostamento
di due fogli, avvenute certe nella rilegatura.
Sono i fogli LVII e LVIII (il n.º 58, non quello
errato segnalato sopra); essi non sono
inseparabili al loro posto, ma i ff. LXII, e LXIII.

o gran bellezza, che dovrebbe avere be
strofo di otto versi, e in principio una
ripresa di quattro versi.

Nei int manca tutta la lauda:

O Sant' Antonio dolce confessore,

che ha una ripresa di due versi, e
quattro strofe di 6 versi.

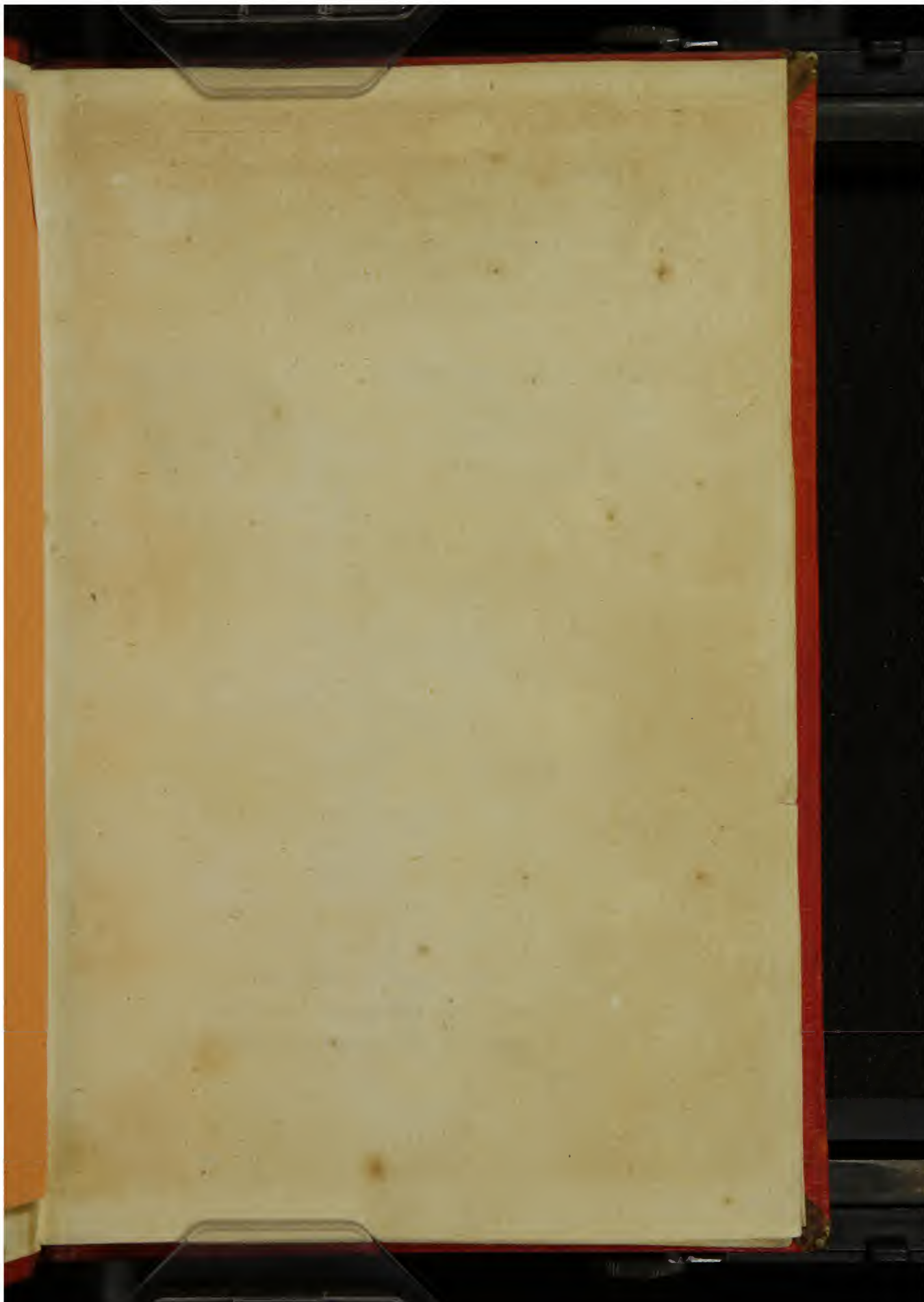
4) f. 68 Manca una parte della prosuet-
ta lauda; che incomincia: O Santo
Synctio martore & pastore, ed è formata
da una ripresa di due versi, e sei strofe
di versi sei.

Manca poi tutta l'ultima lauda,
che comincia: Spirito lo intelletto o
della mente, ed è formata da due
strofe.

San Prof. Giuseppe Gall

L'edizione è rarissima, e ne conosco lei-
guale esemplari in Milano, mentre esiste
a Gero, ed alla Trinità, copie delle
edizioni posteriori; questa non è che
un'ediz. Biblioteca Melziana.

questo libro è rarissimo e si trova
in poche biblioteche
che sono state
acquistate dalla
Biblioteca Melziana.



BI
C

LAVDE DI FEO BELCARI

Come l'anima priegha iddio glidica che co
fa egli sia et iche modo iddio rispōde
Cantasi come. Madre che festi co
lui che ti fece



Ache tu mhai idio elcor ferito
deltuo amor: de dimmi setipiacce
quelche tu se quāto nesō capace
accio chitēda eldō che mai largi
Colui che e/ sichiama elnome mio /to
spirito sono & semplice natura
di tutte le cagion son cagion io
creator sono dogni creatura
leternitade e/ lamia misura
acto son puro & son luce infinita
io son uita uerita & uita
& sono el sommo bene che concupito
Lamia potentia puo cio chella uole
la sapientia mia non puo errare
& la uolonta mia mai non si duole
dhauer amato & sempre uol amare
la teza mia non si puo sguardare
et la belleza mia piu ch'altra e/ bella
di certo uita eterna e/ ueder quella
lamia dolceza passa ogni apeto
Io el uiuer senza esser nutrito

conosco sanzalcuna passione
io/ el mio sapor senza appetito
io intendo senza abstratione
Io conferisco senza successione
io contemplo senza salimento
io el muouer senza uariamento
& sono in ogni loco senza sito
In me son tre persone & una essentia
Padre & Figluolo & Spirito sancto
cio che in me e/ dio senza fallenza
in me non e/ dolor pena ne pianto
cio che e/ creato e/ in me tutto quanto
si ricco son che l'uniuerso e/ mio
un segno ti uodarche cosa e/ dio
pace non truoua chi e/ da me partito
Nessun mi prende se ingannato
nessun mi spregia: se non in pazito
nessun mi truoua: se non e purgato
chi non mi serue. e/ gia morto & perito
i son si buon/ che quando m'hai fallito
in molti modi cerco pace fare
ame non puo mai nuocer tuo peccare
ma uo per farti saluo esser seruito
Tantamor porto all'humana natura
ch' all' imagine mia lauol si fare
fummi di subbidente: & aspra & dura
& acquisto la morte per peccare
ma perche l'huomo non puo satiffare

hauendo offeso me infinito bene
ipresicarne emori con gran pene
& pagomi del mio prezzo infinito

DIFEO BELCARI

COME el figliuol didio in croce silamen
ta del peccatore

CANTasi cōe olassame tapino suēturato

Anta pieta mitira & tantamore
dite uil peccatore

chi pēdo in croce plo tuo peccato

Risguerd a umpo chie colui che pate

pero chi sono idio figliuol didio

ion lecterna & inmensa bontate

che ion diuentathuom perte huom rio

principio son delle cose create

& do salute atte col sangue mio

la charita minduce a patir morte

per aprirti le porte

del paradiso donde eri scacciato

Rompi la pietra del tuo duro core

& apri um poco gli occhi della mente

uedi il tuo innocente creatore

comagnello suenato star pendente

damme impara se tu ai dolore

adesser mansueto & paziente

che priegol padre mio ad alta uoce

perchi mha posto in croce

& tu crudel uuoi esser uendicato

a ti

Non fu mai cosa tanto da stupire
quanto patire iddio pell'alma ingrata
i son leterna uita & uo morire
per satisfare alle tuo gran peccata
& chieghe i questo crudo egra martyre
un poco d'acqua & da nessun me data
anzi per crescere mia pena crudele
mi danno aceto & fele
& tu cerchi dilecto inogni lato
Per liberarti mi son facto seruo
& son per arricchirti impouerito
humiliato son per te superbo
& come can son beffato & schernito
coladri e/ poston croce el diuin uerbo
& tu pur cerchi d'esser riuerito
leterna sapientia e/ tormentata
perte anima ingrata
ben si puo dir chi sia dite impazato
Scura la luna el sol per la mia morte
fendesi il uel del tempio tutto quanto
tremala terra & romponsi le porte
dell'imbo per trarnogni padre sancto
la pietra el sasso che si duro & forte
si fende per mostrar el suo gran pianto
& tu al qual ho data la ragione
non hai compassione
ame che son perte morto & piagato

DI FEO BELCARI

COME el peccatore conforta se medesi/
mo'apensare all'altra uita Cantasi come
Rosegigli & uiole escon del uiso.

Sipēsassi apiacer del paradiso
& agl'etterni guai
non fare mai dal buon giesu diuiso

Desguarda collamente anima mia

quella gloria gioconda

nel ciel sadempie cio che si desia

quiui ogni bene abbonda

pero fa che tu sia d'auitli monda

accio chaltuo partire

tu possa gire a quello eterno riso

Et po contempla quell'imenso foco

dell'anime dannate

per uan dilecto. falso. brieue & poco

sen co' cruciate

ma quel dolor che piu le fa penate

e/ saper per certanza

sanza speranza star nel foco affiso

Che ti uarra ricchezza. honore o/ stato

o piacer sensuale

che habbia hauuto essendo poi dannato

nella pena eternale

o inmensa pazia o sommo male

alben far esser sordo

estar pur lordo ne peccati ieriso aiti

& star pur lordo ne peccati intriso
Non uedi tu che mondo e / pien d'ingāni
chi piu uiue piu more
chi me ti par che stia e / pien d'affanni
ciascun ha suo dolore
se non colui che se data l signiore
che diben far non tarda
& sempre sguarda il cel col suo cor fiso
Destatadunque & pensall'altra uita
penfa quel ben eterno
tu se per far di qui presto partita
& non temi l'inferno
non pensi tu che dolor sem p'eterno
tolto: ritrouerai
& uiuerai essendo sempre occiso

DIFEO BELCARI

COME gli angeli dimostrano al peccator
che peccati accecano lamente & non sati
fanno al desiderio

CANTasi come

Oyhesu dolce o infinito amore

O Mente ciecha o insensato core
pe tuoi prauī costumi

apri gli occhi a que lumi

senza qual ogni senno e grand'errore

Volgiti & sguāda in quel lo specchio eter
della bonta diuina

no

nel qual uedrai che ciascun tuo gouer /

intenebre camina

no

se ben considerrai alma meschina
ogni diuin precepto
uedrai che tha constretto
a quel seruigio che tifa signore
Suaue elgiogho suo leggeri el peso
chi uolentier lo porta
di tutte leuirtu fa lhuomo acceso
alcelo gli fa scorta
& uede ben chognialtra uia etorta
per chogni uan diletto
obscura lintelleto
& non da pace drento ma difore
Nessun piacer mondano osensuale
puo dar uera letitia
pero chesendo lanima in mortale
non gusta tal delitia
mal cibo suo e/ leterna amicitia
per che conquella stampa
e/ fatta la sua lampa
onde dico se eterne el suo sapore
Non uedi tu chi uiue con uirtute
inogni cosa a/ pace
perche conforme alre della salute
elqual lo fa capace
che cio chauten e/ per suo ben uerace
per che damor procede
cio che dio ti concede
per che gliel fonte del perfectio amore
alii

Ogn animal ha uolto in uer la terra
per chaquelle creato
ma lhuom che / saggio dal suo cor diser
ogni terreno stato
perche si uedel uiso alto leuato
alle cose supreme
onde sebrama & teme
el trino & uno dio suo creatore

Leua su dūque & sguarda cō quello occhio
che sinderisi decto
fa cheltuo duro cor piegbi ginocchio
adogni buoneffecto
se troppo giaci in questo tuo difecto
ladiuina giustitia
punira tuo nequitia
con quella etterna morte che non more

DIFEO BELCARI

COME dio dimostra al peccatore emaximi
beneficii che glia conceduti

CANTASI come

Ogiesu dolce o infinito amore

AHe far poteuo per la tua salute
che per me non sia facto
ciecho sordo & macto
che segui el uitio & fuggi la uirtute
Lecterna mia bonta uolsti crearti
allimmagine mia
animal bruto ben poteuo farti

& la mie cortesia
di tutt'ol mondo t'idi signoria
ma tu per tuo peccato
la morte aguiadagnato
tutte le pene son pene uenute
Ma la mia charita che infinita
per mal far non iscema
per leuarti la morte & darti uita
della gloria suprema
di scesi in terra & presi uita freme
per tua colpa superba
sostenni morte acerba
col sangue mio sanai letua ferute
Nascer tho facto nella uera fede
non se turcho ne moro
condennate / ciaschun che me nō crede
alleterno martoro
& tu ingrato dogni mio tesoro
se peggio che giudeo
o christian prauo & reo
da te non son mie gratie conosciute
Quante predication quanti consigli
ti sono stati dati
perche tu fugga tuo mortal perigli
drieto tegliai gittati
Quanto gli uscì del cuor tho già pic/
ma tu di te nimico chiati
non curi quel ch'io dico

dimale impegno son letue cadute
Che scusarai dinanzi al mio conspecto
della tua uita ria
se non t'isalui non e/ mio difecto
ma e/ la tua pazia
ben e/ la tua grandissima stoltia
che pe piacer terrestri
tu perdi eben celesti
& uai doue non uagli non le pentute

DI FEO BELCARI

Aue maria CANTASI come
Iueggo ben chel ben seruire c/ uano

AVE del uerbo eterno genitrice
maria de peccator perpieta madre
gratia cōcede achi dite ben dice
Piena di gratia tise el nostro padre
signiore & dio del cielo & della terra
teco habito per tue nira leggradre
Benedetta finendo nostra guerra
tu se la porta di somma salute
intra le donne uirgin che non erra
Et benedetto il re delle uirtute
fructo aquisato di spirito sancto
del uentre tuo le gratie son uenute
Ihesu ciscioisse dall'eterno pianto
sancta maria per la tua humiltade
madre di dio ogniū t'faccia canto

Prega el tuo figlio fonte di pietade
per tutti peccatori in questo punto
& alla sua dimostra humanitate
Si che ciascun sia parte in ciel assunto

DI FEO BELCARI

Salve regina

Cantasi come .

Iueggo ben chel ben seruire e/ uano:

SALVE regina di misericordia
Vita & dolceza di ciascun fedele
Nostra speranza & fonte di cōcor
Noi stan concorsi sotto letue uele / dia
chiamando ad te che siamo figliuol deua
per lei sbanditi in pena sì crudele
L'immensa tua pietà preghian riceua
le nostre prece e profondi sospiri
piacati udir / el nostro dolor leua
Noi camminian con molti gran martiri
per questa ualle di lacrime piena
& in te posto abian nostri desiri
De uolgi adunque a noi quella serena
tua sancta faccia & quello chio clemēte
leui danoi questa mortal catena
Et doppo questo exilio sì dolente
dimostra a noi quel fructo benedetto
del uentre tuo ihesu tanto lucente

O maria didio eterno oggetto
nostra aduocata uirgo humil & pla
dolce & clemente & delciel grã diletto
Piacclati degna far lanima mia
didarti laude & dammi tal uirtute
che contro tuo nimici habbia balia
Et dal tuo figlio inpetraci salute
accio chal fin dall infernali ualue
liberi siam & per gratie ottenute
Conogni humilita ti dician salue

DI FEO BELCARI

COME lamore diuino dilecta &
allumina el cuore purghato

Cantasi come

Leggiadra damigella.

ET COME.

Molto mannoia dello mio mestiere.

Ihesu sommo dilecto & uerolume
dogni purgato core
fammi anegare neltuo eterno amore

Se tanto dolci son di te cercando

le lacryme e sospiri

quanta dolceza haro po te trouando

empiendo mie desiri

ihesu limie martiri non son griui

ma galdiosi & lieui

sperando fruir te infinita amore

Alcuna uolta essendo humiliato

dentro nel cor ti sento
ma nanzi che di te mi sia cibato
ti fuggi comunuento
Ihesu quanto contento mi farai
quando mi satierai
sun piccol faggio fa morir damore
Quando al miocchio giugne la tua luce
allor chiaro conosco
chogn'altramor intenebre conduce
& sempre lascia tofco
Ihesu col cor ti posco: che mallumi
tanto che mie costumi
sien tutti pien del tuo perfecto amore

DIFEO BELCARI

Lettera mandata a uno che si uoleua far
religioso: Cantasi come.
Si fortemente son tratto damore
Anima chel mondo uuo fuggire
guarda chel tuo desire
non sia per tuo difecto annichillato
Guarda se la cagion tua principale
e/ per l'honor diuino & tua salute
non per fuggir fatica corporale
o/ altre auersitade atte uenute
pero che nogni stato spiritale
son delle pene & passion acute
dunque se le cadute uuo fuggire
disponi a gran martiri

& uincerai quando farai temptato
Inanzi che tu entri in uerun loco
usa tucto il ueder della tua mente
piglia cōsiglio & pruoua primu poco
se tu se atto a star con quella gente
accio che poi quando tu se nel gioco
tu non ti dolga d'esser imprudente
pero che chi ripente in cotai porto
e/indua modi morto
& e/dadio & dal mondo beffato
Queste latention grande che prima
el diauol mette a chi se adio dato
mettendo in odio a ciascuno con suo lima
l'ordine nel quale egli e/entrato
& figli dice con sua falsa stima
qui non potresti mai esser saluato
pero se te armato gli dirai
disposto son omai
a seruir yhu xpo in questo stato
Et cōsiglio che sempre ad lo leuati
seguì la tua celeste uocatione
dolor grandissimo habbia de peccati
pur che non uēgha alla disperatione
& con uergogna et pena confessati
fa lietamente ogni satisfactione
porta dilectione a tutta gente
sia puro obediente

non disputar quel che te comandato

Dall'altra parte spesso penserai

le molte gratie che dio tha donate

et conucto il tuo cor gli renderai

laude et benedictio in smisurate

et fa che sempre in ogni acto che fai

tu ami et temi la sua gran bontate

se la sua caritate / andrai pensando

nont i dorra poi quando

sarai dal tuo fratello ingiuriato

Guarda il tuo cor da tutti ema pensieri

non star ocioso et uiui allegramente

rompi la uolunta tua uolentieri

se pace uoi hauer nella tua mente

et fa che gli atti tuoi non sieno altri

anzi humili et benigni ad ogni gente

non mormorar niente di persona

se tu uuo la corona

la quale aspetti in ciel glorificato

Fuggi l'honor come mortal ueleno

estima ognuno esser dite migliore

pon all'isensi et alla lingua freno

guarda che nō ti inganni il proprio amore

pensalla uita che nō uien ma meno

et quanto tosto corron le nostre hore

pero cō puro core et gran disio

fa che tu serua adto

accio ch'al fin non ti truoui damnato
Penfalla uita di Christo & de sancti
quando'l demonio dell'accidia taffale
& uedrai perle pene tutti quanti
esser andati al regno supernale
& considera poi gli eterni pianti
cha quista l'huomo ch'adio non e/ leale
fella pena infernale mediterai
con feruor cercherai
desser in questa uita affaticato

DIFEO BELCARI

Euangelio delle beatitudini exposto.
Cantasti come euangelii di quaresima
& come .piangete con maria
Gnun compuro core
odal uāgelo di questo sancto giorno
accio che sia adorno
delle uirtu che narra el saluatore
Descruiue san matheo chel buon yhesue
sali uedendo leturbe insul monte
ma quando quiui a seder posto fue
li discipuli suoi con lieta fronte
& con lorechie prompte
sacostarōn allui & egli aprendo
la sua bocca dicendo
gli amae straua come buon pastore
Questo dimostra che uoleua dare
nell'alto loco gli alti sua precepti

& si c'insegna le turbe schifare
per conseruarci mondi puri & netti
& sempre esancti detti
siuol come gli appostoli ascoltare
perchel diuin parlare
e/ cibo perlo qual l'alma non muore
I mprima disse quel maestro sancto
epoueri di spirto son beati
perchel regno de cieli tutto quanto
e/ lor perche sison humiliati
& in timor fondati
hanno il principio della sapientia
& l'alor conscientia
non e/ imbrattata di mondan amore
Beati sono emiti e mansueti
perche la terra essi possederanno
questi son que patienti & quieti
che ogni ingiuria impace iosterranno
& heredi iaranno
della terra di que che uiuon sempre
u in con nel ben el mal senza rancore
Beati que che stanno in pianto & lucto
pero che essi saran consolati
q iest hanno qua sil cor di doglia structo
per loro & per gli altrui uitii & peccati
& sono scientiati
del mal del mondo/ e ben del paradiso
onde fuggon il riso b i

per goder sempre idio consolatore
Beati que che hanno fame & sete
della giustitia & dogni uero bene
pero che fien satolli & dalle rete
dell'inferno fien salui senza pene
& rotte lecatena
decorpi loro fruiranno quel sole
digiustitia che uuole
che forti sian contro aciascun errore
Beati que che han misericordia
pero chessi laconsequiranno
per esser condio / questi inconcordia
tutte lengiurie lor perdoneranno
& amiseri danno
subsidio quanto porta illor potere
per poter po godere
eltrino & uno dio nostro signore
Beati que che son mondi di core
pero che essi uederanno iddio;
mondo non basta sol esser di fore
da lopere maligne / ma il disio
hauer semplice & pio
sicche adempiamo el pensiero eldesire
per poter poi salire
acquel monte che e christo redemptore
Beati tucti epacifici sono
perche figliuo didio saran chiamati
questi son que challo spirito bono
hanno lor sensi tutti regolati

& gli animi ordinati
ad ubidir al pacifico iddio
pero col cor giulio
han dentro pace / se non lan difore
Beati que che persecutione
patifcon uolentier per la giustitia
allor si proua la dilectione
quui si mostra la uera amicitia
onde per tal militia
e / lor el regno de celi in eterno
pero se ben discerno
de septe don e / pien questo tenore
Beati sete quando maladeati
disse gielu da gli huomini sarete
& se perseguitati in facti & in decti
da lor per odio uiri trouerete
& ogni mal uedrete
per me contra di uoi detto mentendo
direte allor galdendo
chi ci se perera dal creatore
Caudete dunque & exultate molto
perche la merce uostra e / codiosa
ne celi oue non puo esser ma tolto
el galdio uostro da nessuna cosa
ma uita gloriosa
ui trouerete poi con meco in cielo
doue sanza alcun uelo
uedrete la mia faccia con dolzore bii

DI FEO BELCARI

Lauda di nostra donna

l'anais tant / bua / ie / nous / reuoie

Giamai laudarti quanto degna se
madre didio lamie lingua nō puo
che generasti quel che fecete
onde per gratia ate uenuto so
che prieghil tuo figliuolo che salui me
Per quellederno & infinito re
chel tuo uirginal uentre partori
foccorri a chi colcor chiede merze
Maria desguarda lamie pura se
& non lauita mia passata gia
che molto lalma mia dolente ne
Priegha dunque giesu per carita
challu ritorni condiricto pe

DI FEO BELCARI

Come elseruire a dio dilecta lanima

CAntasi come

O crocifisso chenel ciel dimori

Ali serue a dio conpurita di core
uiue contento & poi saluato more
Se lauirtudispiace umpoco alsenso
nel suo principio quando / exercitata
lalma che sente uero gaudio inmenso
dentro nelcor e / tutta consolata
lamente sua sitruoua radiata
da quella luce del sommo splendore

Quando ordinati son tutti i costumi
dentro & di fuor al nostro eterno dio
allor siueghon quegli eccelsi lumi
che fanno uiuer l'huom col cor giulio
cantando ua per un sancto desio
leggran dolceze del perfect amore
Va giubilando & dice o gente stolta
cercando pace nemon dan dilecti
se uo uolete hauer letitia molta
seruite adio con tutti euostri affecti
eglie quel fonte de piacer perfecti
che fa giocondo ogni suo seruidore

DI FEO BELCARI

Laude dellamore diuino

Cantasi come .

Chi guasta l'altra cose fa, uillania

Hi nō cerca giesu con mente pia
e / dell'alma accechato

perche glie uita uerita & uia

dogni perfecto stato

eglie quel sommo ben che l'huon desia

per esser consolato

ogni cor tribulato esso conforta

Ogni cor tribulato esso conforta

perche lecterno bene

chi per amor il suo giogo sopporta

fugge l'inferral pene

& spessio sente la sua alma absorta b iii

in sue gratie serene
legato concatene di dolceza
non cercha altro piacere
ogn'altra cosa gli pare amarezza
sol Christo uuol tenere
& per su amor ciascun amor disprezza
per lui ben possedere
po per piu dio goder amogni gente
Po per piu dio goder amogni gente
con la carita sancta
per tal amor trasforma la su mente
cantando conchi canta
& conchi piange tie ne el cor dolente
dogni uirtu fa man'a
da dio riceue tanta luce & gratia
che solo odia se stesso
mortificando se molto s'istrasia
pel peccato connesso
& per diu amor mai non si sazia
di seruir altri spesso
per esser al fin messo, in buona uia

DI FEO BELCARI

Laude di nostra donna

Cantasi come

O rosa mia gentile

Non ha loco gentile
chi te Maria non serue p'amore,
che sempre attute lore

tu prieghi iddio pel peccatore humile
Tu se forteza & triumpho & corona
dell'alme combattute
suaue fructo & fior & arbor bona
di tutte leuirtute
fonte dogni salute
dolceza & uita / speranza & sostegno
del huom che facto degno
per te nobilitar suo stato uile
Perte si salua l'alma peccatrice
che prima hera impedita
porta del cielo & schala se felice
di nostra eterna uita
stella del sol uestita
prega tuo figlio mio signor eterno
che mi in sempiterno
di amor filiale & non seruile
Tanto la charita ti stringe & lega
uerso l'huom che chaduto
che spesso uolto el peccator non prega
& tu gli porgi aiuto
cosi e / sostenuto
per te colonna el mondo tempestoso
che lochio tuo piatofo
risguarda noi col tuo ueder sottile
Pe peccator tu preghi i figliuol tuo
mostrandogli il tuo pecto
elui le piaghe mostrai padre suo biiii

uedendol tuo affecto
se ciascun don perfectio
per te discende in questa ualle tetra
tanta gratia cimpetra
che noi seruiamo adio colcor uirile
Cantar uorrei letue uirtu solenne
figliuola del tuo figlio
archa del gran consiglio
pel buon yhu tipriego che mexaude
chicanti le tue laude
condolce canto & piu leggiadro stile

DI FEO BELCARI

Laude di nostra donna Cantasi come

Regina delcor mio

Enitrice di dio

Gchi con buon cor tadora
sanza dimora / adempil suo disio

Tu se fornace ardente di quel foco

dogni carita sancta

del paradiso gaudio festa & gioco

tutto l'ciel perte canta

fortombra di tal pianta

triumpha ciascuna alma

portando palma de sto mondo rio

Porto di pace / et schala se del cielo

nostra salute etterna

perte si uede dio sanza alcun uelo

nella gloria superna

uita & dolceza materna
dicia scun tuo deuoto
trami delloto dogni uitio mio
Poche per charita se facta madre
dichi confe ti prega
dimanda per me gratia al sommo padre
che nulla mai tinega
con lui tanto milega
che piu non mi disciolga
tutto mi dolga / del mal cho factio

DI FEO BELCARI

Laude di nostra donna Cantasi come
Madre che festi:

Madre uergine sposa amica efiglia
del uero & solo dio nostro signore
concedi gratia a chi con un il core
per suo refugio & speranza ti piglia
Figliuola se del padre omnipotente
madre del uerbo suo figliuol dilecto
sposa del santo spirito clemente
dama del trino & uno dio perfecto
della finita luce eterno obgetto
arca del sommo bene & nostra uita
dita potentia & gloria se uestita
che signoreggi qualunque famiglia
Per gratia & per tuo meriti fusti assunta
nel ciel supremo / sopra tutti cori
col sommo padre tanto se congiunta

che uuol che ciaschun sancto tadori
dinanzi allui come specchio dimori
nel qual risguarda sempre tuo bellezza
legerarchie degli angeli anuagheza
dalzare acte contua laude leciglia
Regina se del paradiso & donna
delluniuerso & piu chemperadrice
nostra uera salute & gran colonna
che negli electi ha messe leradice
piu chaltra creatura se felice
fonte che spandi tutti diuin doni
perolachlesà consuo canti & suoni
ad ringratiarti ogni dì sassottiglia
Tu sola donna se dogni honor degna
delle uergin capo & gran corona
el nome tuo per tutto el mondo regna
con magne laulde della tua persona
traglin fedel la tua uirtu risuona
te madre dicon uergine Maria
ligran Propheti & le sibille impria
disson dite contanta marauiglia
Piu monda se che ciaschun angel sancto
dogni peccato immacolata & pura
linmeso dio perte condoglia & pianto
uolse ricomperar nostra natura
lecterna charita sanza misura
per tua uirtude ha ristorato elcielo
togliendo a sancti padri el giusto uel

glitrasse fuor dell'infernale artiglia
Lagran superbia della donna prima
principio fu dinostra eterna morte
ma la tua humilta uirtu subblima
pero campati da sì dura sorte
uolgiendo capo pie suo nome graue
colcor & collamente dician aue
che chi ricorre acte ben si consiglia

Stella del mare che tanto adio piacesti
che generasti il sanctissimo sole
lodor soaue che tu rosa de' sì desti
degnatise conceper comparole
piena di gratia se dunque chi uole
riceuer don dall'infinito dio
supplichi te con fede & condizio
& pongha a sensi uirtuosa briglia

DI FEO BELCARI

Laude di nostra dōna

Cantasi come

Madre che festi

ADnuntiata pel diuin consiglio
da gabriel paranympho superno
pua uirtute e' grā signor eterno
genitrice tise didio suo figlio

Creata fusti innanzi al secol prin o
madre didio nella diuina essentia
madre che si plasmaua a Dam dell'imo
eri presente alleterna potentia

linmensa & infinita sapientia
sempre sguardaua te sua genitrice
per chordinata fusti redemptrice
del mondo pertrar lhuom dogni piglio
Nell sacro uentre ditua sancta madre
dal sommo dio fusti sanctificata
la colpa orriginal del primo padre
inte fu spenta / o uer non tha tocchata
di tanti eccelsi don fusti dotata
che conosceui in quel loco el signore
seruendo allui con la mente & col core
tu contemplauì dio senza simiglio
Non fu mai sancto si contemplatiuo
come tu stando incorpo di sanctanna
tantera la mortuo superlatiua
che piena stauì diceleste manna
spesso lamente tua cantaua osanna
cio che nel cielo . in terra & in abisso
nell intellecto tuo uedeui fiso
pero dite parlar contimor piglio
Per tuttò tempo ditua fanciulleza
u fasti leuir tu quanto poteui
tanteri al sommo contemplar aueza
che uerbo prender carne tu intendeui
& duna uergin nascer lo sapeui
ma la tua humilita non ti la sciaua
conoscer quella anzi desideraua
seruir allei nettando ogni stouiglio

Quando desti risposta al messo sancto
ecco lancilla del signor dicendo
lecterna carita suo carnal manto
fece del sangue del tuo cor prendendo
sopra dite tante gratie infundendo
piu chanull'altra pura creatura
che ciascun angel della sommaltura
ti se subgetto come buon famiglio

Tutte le profetie chiaro intendesti
potendo far ogni miracol grande
ciascuna lingua & scientia sapesti
fonte pel quale idio le gratie spande
se per tuo meriti & uirtu uenerande
tu fusti facta madre desso dio
che questi don & piu chi non dichio
ti concedesse non mi marauiglio

Tanto ti piacque san Philippo nostro
& gl'altri frati buon de serui tuoi
che nel primo coueto hai ben dimostro
poter datuo figliuol quel che tu uuoi
piu chanull'altro loco hai sempre poi
largite gratie & miracoli tanti
che la cappella contuo laude & canti
da gloria & fama alla cipta del giglio

DI FEO BELCARI

LAVDE di nostra donna

CANta si come

Merze ti chiamo dolce anima mia

Erze tichiamo uergine maria
Merze tichiamo didio madre esposa
merze tichiamo che nō troui posa
merze tichiamo per la pena mia

Ome chimoro per lo mio difecto
ome chimoro se non mi socorri
ome chimoro dal dolor constrecto

Tu sola se del peccator colonna
tu sola se del mondo imperadrice
tu sola se del ciel regina & donna

Libera me pella tua leggiadria
libera me perle septe allegreze
libera me pertante tue dolceze
libera me peltuo figliuol messia

DI FEO BELCARI

DELLA mor diuino Cantasi come
I ueggio ben chamor me traditore!

I Sentol buon yhu dentro nel core
percho seruito allui compura fede
gustando suo merzede
giubilo canto & salto per amore

Mentre chi fu del mondo seruidore
tenni in termēto & ingrieue doglia la
fuggiendo lamie palma

ma
midauo inman ditutti emie nimici
per uanita perdendo eben filici
cercando al senso dar dilecto molto
andauo come stolto

seguendo morte & pur bramauo uita
Dal buon pastore / la pecora smarrita
fidilung hauer per suo praue colpe
credendo alle tre uolpe
falso demon traditor mondo & carne
Con la ragion dallor potendo farne
libera l'alma / apersi l'occhio dextro
& uiddimi un capestro
legato al collo & le mie man di retro
El manigoldo per un cammin tetto
mi conduceua a quella crudel sorte
doue l'anime morte
ui uon morendo nello eterno foco
Col buon uoler mi sciolsi apoco apoco
da tutti i lacci & prendendo uirtute
della uera salute
andai cercando per la recta strada
Viddi allor chiaro che chi s'ferma e bada
non seguitando el ben giusta sua pecca
subito e / messo in fossa
dove luscirne e / molto forte & duro
Dinanzi agli occhi hauendo el ben futuro
di uita eterna & le terribil pene
de l'inferral catene
amando con timor seguo el mio corso
Così gaudendol cor senza rimorso
di conscientia uiuo in tanta pace
chi son fatto capaca
chogni altramor e / falso tristo & uano

Et certo son chenquesto stato humano
fuor di uirtu non e / dilecto uero
che sol nel bon pensiero
e / la dolceza de piacer perfecti
Ben obseruando li diuini precepti
son illustrato da linmēso lume
& nellederno fiume
dicarita sento lalma sommersa |

Qual pena corporal qual cosa aduersa
mi puo priuar di questo gran sollazo
che come stolto & pazo
per sanctamor languischo rido e ballo

Priuar non mene puo se non el fallo
dal qual mi guardo col superno aiuto
che cieco sordo & muto
son sanza lacqua dello eccelso fonte

Hauendo facto della croce ponte
salito sono al signor contemplando
me stesso anichillando
nel infinito & sommo ben didto

Tanto damor sentaceso el cormio
che gia non posso contener lauoce
percharde / incende / et cuoce
la carita del mio dolce signore.

DI FEO BELCARI

LAude di nostra donna Cantasi come

O canzonetta mia .

O Olce preghiera mia

XVIII

fuggendo honor & ricchezza & delitia
 seguir gli piacque el pouerel Francesco
 nel tempo uerde giouinile & fresco
 rifiuto'l mondo & fessi a dio uicino
Facciendo in humilta suo fondamento
 cerco da nichillarsi innanzi a tutti
 ma yhu xpo uolse che strumento
 fusse da far molti eccellenti fructi
 comandato glifu de uitii brutti
 douesse predicando detestare
 & leuirtu con grandamor laudare
 per dirizare ognun per buon cammino
Pincipalmente con la sancta uita
 daua aciascuno exemplo di uirtute
 di somma charita l'alma uestita
 con gran feruor predico la salute
 molte grampene & passioni acute
 sostenne seminando el diuin uerbo
 ma la forza non hebbe el mondo acerbo
 che rafredasse el sancto seraphino
Parue costui quellangelica tromba
 che debbe fucitar licorpi morti
 co sancti raggi della gran colomba
 molti nefeci a' sommo ciel conforti
 li gran terrori & li dolci conforti
 destauan licor freddi in tal maniera
 che com e'l foco della excelsa spera
 ardeua gli iuditor col suo latino

Chi predicando ha facti gia moltanni
si magni fructi nella sancta chiesa;
per la sua spira uita pien daffanni
ogni spenta uirtu se facta accesa
lanima dico stui che sta compresa
tra seraphin nellalta gerarchia
gratia adimanda al figliuol di maria
perchi ricorre allui col pensier fino

DI FEO BELCARI

Laude del paradiso

Rendo laude & gratie al sommo sire
ringratio & laudo el padre omnipo
el suo figliuolo eterna sapietia tete
coldolce & sancto spirito clemente
uno dio tre persone & una essentia
xpo yhu redemptor dogni gente
che perdar uita annoi uolse morite

Degne gratie & honor & gloria & laude
rendo atte madre uergine maria
per cui dio lenostre prece exaude
& fa contenta ogni alma hnmile & pia
te benedico colmie cor che gaude
tutto disposto a te sempre seruire

Laudo & ringratio gli angeli perfecti
delle tre gerarchie & noue cori
tutte lanime sancte degli electi
che sono inciel neglin mensi thesori
ciascun preghando che per me adori

XIX
DI FEO BELCHARI

Lodato sia yhu xpo
Laude del beato Giouanni colombini
Cantasti come

Nella bellezza del sommo splendore
Beato Giouanni yesuato
o colombin pien di spirito sancto
narraci con tuo canto

lo pere perle qual fusti saluato
Lacagion prima di mie saluatione
fu yhu xpo eterna ueritade
che mi mostro con sua spiratione
del miser mondo la gran cecitade
allor conobbi la mia iniquitade
dauere amato el uitio piu che dio
onde con gran disio

gli addimandai perdon dogni peccato
Po pentuto & confesso interamente
incominciai co facti a satisfare
digunando & uegghiando allegramente
poco dormendo con assai orare
uolsi gli sensi miei mortificare
perche stessin suggetti alla ragione
ma con gran discretione

teneuo el corpo mio pur tribulato
Essendo emie pensier molto feruenti
mi uenne desider di pouertade
a Francesco mio amico deuicenti

un giorno apersi ogni mia uoluntade
pregando lui per linmensa bontade
che gli piacesse farmi compagnia
ad andar per la uia
di yhu xpo pouer disprezato
Non le parole mia mal diuin foco
gliriscaldo si grande mente el core
che nanzi mi partissi di quel loco
delibero seguirmi conferuore
dallora chominciamo con amore
a dar per dio le nostre gran ricchezze
& seguendo la spreze
entramo nello stato ad nicchillato
Nel sancto monister di sancta bonda
mettemo le figliuole nostre imprima
accio che sempre colla mente monda
noi hauessimo ad far di loro stima
seguendo pouerta in fin alla cima
andamo per le strade mendicando
noi stessi uendichando
del grandamor chauemo al riccho stato
Scalzi andauamo senza nulla intesta
per desiderio dello stato abiecto
di panno grosso era la nostra uesta
ma io teneuo il boctionato el pecto
la mor chardeua dentro nella affecto
essendo acceso dalle eterno amore
spandeua suo calore
al corpo mio di natura ghiacciato

XX

El corpo mio chera tanto gentile
 ingran riccheze & delitie nutrito
 mortificauo si conuita uile
 che gia pareua chi fussi impazito
 per questo il popol Sanese stupito
 dicosi grande & strana conuerfione
 sanza ueder chagione
 comio potessi uiuer li penato
Francescho & io fumo prompti per xpo
 a soportar ogni derisione
 per far dhumilta perfecto acquisto
 inuilita seruauamo alle persone
 non curando nostra nobil natione
 spazando gli uscì & seppellendo morti
 & molti acti piu forti
 femo per yhu xpo passionato
Per yhu xpo duo mesi impalazo
 noi fumo serui de serui del quoco
 uendicando lhonor & ilgran tollazo
 chauemo essendo signori in quellooco
 portamo laqua & lelegne datuoco
 super le scale in sala & in cucina
 lauando ogni catina
 per uendicar lhonor del priorato
Et io Giouanni per far lauendetta
 del mio ponpo so caualcar usato
 montai un giorno in su lalin con fretta
 & pel campo di siena fu andato

poi dissi a molti essendo dileggiato
uoi mibeffate perchio seguo xpo
ibeffo uoi chel tristo
mondo / seguite colcor accecato
El mondo cieco / de non seguitate
per charita gridauo adalta uoce
tornate a dio gente disuiate
seguite el buon yhu con uostra croce
la morte uen con suo corso ueloce
piccolo & brieue / & falso piacere
eterno sia el dolere
sel uostro cor neuiti sta legato
Sel uostro cor sentissi la dolceza
che con feruor seruendo a dio si sente
non temeresti corporale aspreza
dolor / o pena / o uergognia presente
ciaschedun che cognosce chiaramente
quancha / offeso el paziente dio
cercha con gran disio
di uiuer sempre al mondo sotterrato
Leterno dio uolendo augumentare
questa sua sancta pouer compagnia
fe la nostra uirtu manifestare
acio che molti andasser per tal uia
la nostra uita & la doctrina pla
entro ne uor di molti peccatori
che pien di gran feruori
ci seguiuron col cor humiliato

XXI

Per la prouincia nostra di toschana
 el diuin uerbo andamo predicando
 & gridauan con uoce alta & s'urana
 date ui ad io el mondo disprezando
 & cosi molti lor uitii lasciando
 con gran feruor ritornauono ad io
 & noi col cor giulio
 di tutto laudauan yhu beato
Tanto era uamo accesi di feruore
 che come pazi andauam per le strade
 gridando uiua el nostro saluatore
 uiua nenostri cor la pouertade
 uiua yhu xpo in ueritade
 nell'anime di tucte le persone
 a Christo adoratione
 anoi uergognia & pena in ogni lato
Passando undi da poder che fur miei
 damle compagni mi feci scopare
 con un capresto agola e pensier rei
 chebbi in quello loco uolsi uendicare
 dicendo quel che mi staua a tirare
 costui desideraua pur chel grano
 ualesse un occhio humano
 tanto era auaro crudo & dispictato
Ogni pena mentale & corporale
 pel buon yhesu uolentier cercatuo
 sempre undolor haueuo cordiale
 non uedendo honorar el dolce dio

come desideraua el buon cuor mio
per questo speſſe uolte ſoſpirauo
& compena parlauo
uedendo el mio yhu ſi poco amato
Venendo il ſanto Papa urbano quinto
colla corte da Vignone a Viterbo
amaeſtrati dal diuino ſtinto
andamo al lui laudando el diuin uerbo
& danoi inteſe ſanza alcun riſerbo
come per dio & pia ſancta chieſa
auam l'anima accia
tutti ad morir ſe tuſſe biſognato
Per la qual cola el ſanto Papa Urbano
tutti di bianco ciſece ueſtire
& largamente quel paſtor humano
ſi proferſe acia alcun noſtro deſire
ma per uoler puramente ſeruire
neſſuna bolla uolemo impertare
per uoler ſempre ſtare
in uno ſtato baſſo & diſprezato
Lomnipotente & gratioſo dio
moſtro molti miracoli per noi
liqua per breuita non raccontio
& perche neceſar non ſono auoi
pero chel ſignor uol che ſerui ſuoi
ſperin ſaluarſi uirtuoſi operando
non ſegni dimoſtrando
che tal ſe gia miracol che damnato

XXII

Dache narrato uo semplice mente
 parte della chagion dimia salute
 rinouellate su feruente mente
 cercate dio con tutte leuirtute
 hauendo tante gratie riceuute
 non uipaia fatica adio seruire
 tosto hauete amorire
 & goderete ogni bene operato

DI FEO BELCHARI

Come el peccatore priegha yhu che loli
 beri da suoi uiti la sua passione.

Cantati come al non più
 Si fortemente son tracto da amore

Olce signor yhesu infinito bene
 per tutte quelle pene
 che sostenesti itedi el mio languire

Languisce lalma mia quando ben penso
 ebenifici tuoi si grandi & tanti
 poi ueggio me seguir ciascu mio senso
 & tutti euiti mia fermi & costanti
 onde nel cor misento affanno ir menso
 ripien di doglie & di sospiri & pianti
 Ihesu per tutti quanti emerti tuoi
 soccorrimi che puoi

chandar mi ueggio al eterno martire
 Andar mi ueggio a quel foco infernale
 se la tua charita non mi conforta

uinchallatua' uirtu ogni mio male
uoglia risucitar quest'alma morta
la uita mia non e' piu rationale
ma bestial tutta disuiata & torta
I hesu fammi lascorta inuerso il cielo
leua questo gran uelo
chi segua te mia dolce & sommo bene
Seguir uorrei letue uestigie sancte
ma son leghato & sono i'fermo & cieco
son pien dilebra dal capo alle piante
non truouo drento ne fuor pace meco
la carne el mondo el demonio stigante
uincon la guerra perchio non son teco
yhu questandar bieco / omai correggi
fa che presto m'ueggi
spogliare euiti & leuirtu uestire
Quello spogliar signor che sostenesti
alla colonna per me tanto ingrato
ogni mondan amor m'ispogli & presti
gratia chitami tutto inebriato
el sacro sangue ch'allora spargesti
del tuo bel corpo essendo flagellato
yhu mabbia sanato ogni mia piagha
& sol di quel ti pagha
ch'altro prezo non ho chel tuo patire
Lagran uergogna el maximo dolore
che tidie quella corona pungiente
del cor m'itolgha ogni uoglia donore

XXIII

& poi misaccia humile & patiente
 lisputi & leguanciate / el gran romore
 che furon facti altuo capo innocente
 yhu nella mia mente / sempre stieno
 accio chel gran ueleno
 della superbia mia ueggia perire

Ristora signor mio tucti mie danni
 con le tue pene di quel tempo crudo
 la croce che portasti intanti affanni
 contra inimici miei sia lancia & scudo
 paga la colpa de mie passati anni
 cō q̃llo obrobio oltraggio scherno e lu
 yhu che tucto nudo etutto afflicto do
 contre chiouui conficco
 per me uolesti intal croce morire

Non potre mai contar legratie & doni
 che mai largiti infino a questo punto
 con mille modi tu michiami & sproni
 chi uoglia presto esser teco congiunto
 non so chedir se non che mi perdoni
 & fammi uiuo alben chio son defunto
 yhu molto compunto ingran tormento
 lamente el cor misento

de non tardare emiei prieghi exaudire

DI FEO BELCARI

Come dio siduo' e della cechita dellanima

Cantass come

Madre che fessi colui che tise

Vando tidesera anima ingrata
apredo locchio altuo iuechiato ui
tu corri forte allifernal supplicio tio
fermati umpoco & lamia uoce ascolta
Lamor mimosse afarti si gentile
che tadornai della immagin mia
& cio che/ sottol celo tife seruile
dando del mondo ate lasignoria
perche fruiſſi mia gloria giulia
tralle delitie ti feci immortale
ma la tua colpa grande originale
tidecte morte & alpeccar tauolta
Poi perla mia bonta che mai non manca
diſceſi interra & fecimi huom perfectio
& lanatura tua debole & stanca
fe forte incroce incosi crudo lecto
colſangue mio ſanando tuo diſecto
ſempre largiſco ate gli excelsi doni
ma tu inſenſata gia non abandoni
quel uitio che la gratia mia tha tolta
Quando tido prosperita perfarti
di me goder allor dame ti parti
ſeguendol ſenſo & fuggendo uirtute
per ſanar poi letue mortal ferute
timando coſa aduerſa ma tu ceco
gia non tamendi & uai con mente bieca
dimale impeggio nel peccato inuolta
Sol per amor to poſta in quello ſtato

XXV

senza te sempre inguai
 uiuo morendo & molto affanno porto
 senon uen meco/ uo pel camin torto
 perche se uita uerita & uia
 Perla tua dipartenza
 comprendo che tu se leterna pace
 che lamie conscientia
 non truoua posa & contra me non tace
 o infinitamor cognialtro ispiace
 achi thasaggia colla mente pia
 Come per mia salute
 senza mie meriti ad me uenir uolesti
 ad me dona uirtute
 degna tornar non guardādo amle gesti
 quanto piu spesto torni & gratia presti
 tanto piu mostri tua bonta giulia

DI FEO BELCHARI

Laude dellamor diuino

Cantasi come

Madre che festi colui che tife'

SE uuo gustare el dolce amor yhu
 uota lanima tua dognaltro amore
 che quāto piu dal mōdo spicchi/
 tātō piu sentil ben dogni uirtu / core
 L'alma che uota del mondan dilecto
 per amor del suo dio che sommo bene
 tanto lume & dolceza al cor leuiene
 che sol damar yhu e suo concepto

Non ama se ne altra creatura
se non quanto dio uol per charita
pche conlui unita sem pre sta
pena ne morte non le fa paura
Coltimore e/ dacordo la speranza
per cognun fa perfectio el suo ufficio
dolore & gaudio in se non anno uitio
che spento lha in lor la temperanza
Cō tutti e sensi ha pace la ragione
per chordinati sono al sommo sposo
la coscienza in maximo riposo
condio si truoua imperfecta unione
Spogliata se dogni cosa creata
& riuestita del suo dolce dio
tutta in lui trasformata condio
damar sollui si truoua inebriata
Dilecto gaudio/ lume & allegrezza
giubilo & canto sono ecibi suoi
dunque uota il tuo cor quanto tu puoi
accio che ripien sia di tal dolceza

DI FFO BELCHARI

Laude della beata uillana di Firen
ze che e/ se polta i scā maria nouella
Cantasi come

Madre che festi colui che ti fe

BEata sono & per nome uillana
fu detta al mōdo. e yhu dolce uita
i cieli mifa chiamar sua Margharita

XXVI

& facta ma sua sposa alta & fourana
 Villana fu contro al demon sottile
 contral mondo & lacarne cuiti loro
 ma di costumi & di sangue gentile
 pietosa & liberal del mie thesoro
 insin da pueritia ingran martoro
 tenni el mie corpo inuigile & digiuni
 con cilicci pungenti come pruni
 per conseruar lanima monda & sana
Quandol souno uinceua pur laguerra
 che loratione allocchio hera molesta
 gittauo el corpo su lanuda terra
 posando sopra un sasso lamia testa
 mal padre mio come hebbe itesa questa
 mia penitencia / mi faceua entrare
 nel mio bun lecto & io per meritare
 uimissi rena / ame crudele & strana
Col corpo insieme / il buo uoler crescedo
 pensai dentrare in sancto monistero
 & una nocte fuggirmi uolendo
 dal padre mio fu rotto il desiderio
 che per forza m'itenne & tutto fiero
 contro amle uogli subito diuenne
 et maritomi in modo miconuene
 a consentir dal mio pensier lontana
Lostato marital molto di forme
 ach uol collamente adio seruire
 presto mi tolse leuestige et lorme

della mia fanciua uita & buõ desir
tutta l'anima mia fece inuanire
cerchādo ornare el corpo ī molti modi
& del diuino amore iscolti enodi
midetti al mondo con la mente uana
Ma yhu xpo mio dolce signore
che per fondarmi ī sancta humilitade
permisse chio lascassi el suo amore
uolse mostrar lin mensa sua bontade
& una uolta pien di uanitate
sendo allo specchio uidi mie figura
come un demonio: ond io pertal paura
tornai adio come fedel christiano
Dispreza te le perle & uestimenti
diseta & panni fini & ogni ornato
con lacrime sospiri & gran lamenti
mi confessai dicitascun mie peccato
tutto il mio core in xpo hebbi locato
con Magdalena bagnando suo piedi
& con dolor pungenti come spiedi
che il bun timor cosi fiorisce & graua
Christo yhu, lamor mio crucifisso
dipoi sempre portai nel cor dipinto
la notte el giorno meditandol fisso
per la sua passion portauo cinto
un grar cerchio di ferro el corpo uinto
el senso regulato haueuo sempre
con queste sancte & uirtuose tempore

XXVII

trouai laua del cel quieta & piana
 Lamente mia prendeua si gran cōforto
 del sacro officio/ & delle sancte messe
 che spesso l'intellecto staua absorto
 per la dolceza che gustauo desse
 & tanto cibo pareua che prendesse
 l'anima el corpo in quella fruitione
 cogni appetito era in obliuione
 come adiuenne alla Sanmaritana
 Così leggendo il mio Paul deuoto
 o/ qualche libro dell'amor diuino
 dogn'altro amor/ auēdo mio cor uoto
 subito ardeua/ come un seraphino
 el capo di scoperto el mantellino
 gittauo interra per la gran calura
 benche diuerno fusse gran freddura
 perche i focata hera mia mēte humana
 Et così ebbra di yhu mio sposo
 sempre lamaua ardentissima mente
 per la qual cosa non mi fe nascoso
 il uolto suo/ tanto bello & lucente
 anzi spesso m'apparue & dolcemente
 meco parlaua/ in modo che narrare
 non lo si prei senon che giubilare
 sentiuo la mia mente allui spontana
 Sempre seguir yhu con la mia croce
 desiderauo impouerta dispecta
 per la uia mendicando ad alta uoce

uo'leuo andar comogni pouerecta
ma non poteuo:perche hero constrecta
adobbedire alla mia compagnia
& ogni pouer chio uedeuo inuia
mipareua yhu damor fontana
Vna mactina essendo insu lapiazza
della gran chiesa de predicatori
io presi in collo unpouer come paza
elqual pareua pien digran dolori
inlino allospedal de fra minori
congrande amore & dolceza portai
& meglio chio pote lo consolai
non curando per dño parere insana
Desiderando per yhu patire
fentiuo spesso febbre congran pene
& quanto piu cresceua elmiolanguire
piu mipareua hauer gratie serene
onde mapparue dio che/ sono bene
incarne. crucifisso & la su madre
comolte sancte uergine leggiadre
piu bella che non e/ la stella diana
Dotata fu dadio di profetia
& molte cose predissi future
ancor gran segni della morte mia
dimostro dio:per le mie uirtu pure
cercate el uero lume/o mente obscure
poi che uedete in quanta gloria io sono
tornate a dio chieggendogli perdono
chel tempo corre/ & la morte e/ tostana

XXVIII

DI FEO BELCHARI

Lauda di sancto Niccholo dilitia

detto scō Niccholo di bari

Cantasi come

Do che è/ quel che dentro ame uāpeggia

AVendo tutti lcor pien di letitia
cantian con dolce can to
del magno san Niccholo di litia

Questo huom diuino
come fu nato uolse digiunare
& così piccolino
el uenerdi nol uolse mai poppare
senon sol una uolta altramontare
del sole/ & questo segno
fel mondo degno della sua notitia

Et crescendo in etade
cresceua molto piu ne buon costumi
& con uelocitade
prese delle scientie eueri lumi
tutti glionor fuggiua come fiumi
di uirtu hera specchio
& comun uecchio uix e impueritia

Tanto hera pudico
che loocchio basso el cor alto portaua
entendi quel chi dico
nessuna bella faccia mai sguardaua
la carne el senso ogni di domaua
confatiche & diguni

& così spense e prun dogni malitia
Et morti suo parenti
tutto'l suo patrimon uolse adio dare
inque tempi correnti
ungentil huom si uolse disperare
& tre figliuole penso far peccare
per carestia del pane
& staua comun chane / intal tristitia

Ma questa sancta stella
tre uolte ando di nocte a casa loro
& per la finestrella
gitto tre palle di gran peso doro
& liberate per cotai thesoro
furon letre pu' zelle
& maritarti quelle impudicitia

Andando Impalestina
duo naui libero chel mar rompea
& per uirtu diuina
uescouo fu po facto di mirea
& per lui tanti segni dio facea
chancor non sene satia
& chi uol gratia / preda sua amicitia

DI FEO BELCHARI

Lauda di sancto Sebastiano

Cantasi come

Piangete con Maria

A On ogni reuerentia
noi tipghiamo sancto Sebastiano

XXIX

che la tua sancta mano
 difenda noi da guerra & pestilenza
Tu se quel capitan uictorio
 che non temeu imperador romano
 confortando ogni martir pauroso
 che stesse forte come buon christiano
 Marco & Marcelliano
 sostener uolentieri elor tormenti
 & tucti elor parenti
 furon saluati pertua sapientia

Lanimel corpo ogni uolta sanaua
 la lingua tua col sancto predicare
 da grande infermita che tormentaua
Tranquillino uolesti liberare
 una donna il parlare
 riebbe per o quale il suo marito
 a dio fu conueruito
 & amendua tornar penitentia

Ancor Cromatio di roma prefecto
 tu liberasti dal suo gran tormento
 prima romper uolesti au o dilecto
 gli doli suoi / cheran piu di dugento
 & mille quattrocento
 i suo famiglia & egli col suo figlio
 seguendo il tuo consiglio
 si baptizore n conuera credenza

Dipoi l'imperador Dioclitiano
 mando pte & cominciotti adire

ito facto mlo primo capitano
& tu se stato contralmlo disire
ma tu con grande ardire
gli rispondesti / iho christo adorato
perche tu sia saluato
& per la impial Roman potentia
Et comando quel chanc imperadore
che adun legno tu fussi legato
& quiui acaualieri con pran fur ore
tifece saectar da ogni lato
ogni membro forato
rimase di saecte tutto pieno
el fiato uenne meno
& l'anima dal corpo se partenza
Quando ogni saetier sifu partito
xpo ti uolse far piu glorioso
& l'anima col corpo riunito
ti fece star al quanti di nascoso
di pot sano & gioioso
tu riprendesti dioclitiano
del suo cor inhumano
mostrandogli la sua insipientia
Et disse gli / dfo ma sicutato
per chio ti riprenda duramente
allo quel tiranno infuriato
tife impalazo batter forte mente
comagniel paziente
rendesti l'anima adio in quello stratio

XXX

el tiranno non satio
tise gittar infossa di fetentia

Ma la seguente nocte riuelasti
alla deuota tua sancta Lucina
douera el corpo tuo & comandasti
che lo traessi di quella sentina
& presso alla cassina
degli apostoli sancti ti locasse
& ella tene trasse
& seppelliti con gran diligentia

Tutta l'italia una uolta peria
di pestilentia: ma fu riuelato
che un altar si facesti a Pavia
a tuo honor & cosi fabricato
da roma fu por tato
el corpo tuo e / cantata la messa
la pestilentia cessa
& cosi termino quell'influentia

Et narra sancto Ambruogio di milano
della qual terra fusti cittadino
che chi ti priegha essendo buon christia
presto riceue laiuto diuino
& qualunque tapino
in infermita o / d'altra passione
ha inte diuotione
riceue gratia per la tua clementia

FINIS

DI FEO BELCHARI

Lauda di sancto Benedecto che sicha
ta al nouitio quādo si laua epiedi.

Cantasi come

A O crucifisso che nel ciel dimori.
Scolta il plar mio figliuol diletto
che sono el padre tuo san Benedet
Laua tuo pie de la secto mondano
& dellamor delle cose terrene
se uotti cor diciasen piacer uano
ripien sarai di dio che sommo bene
Fuggi del mondo le mortal catene
& trouerai la pace nel tuo pecto
Spoglia li uiti & uesti le uirtute
& sottometti esensi alla ragione
se tu uuo presto hauer gratie compiute
adempi del tuo padre ogni sermone
lo bedientia e / uia di perfectione
che guida lhuomo nel diuin conspecto
Queste lauera & somma sapientia
morire al mondo per uiuere adio
che gioua allhuomo ricchezza o sciētia
honore o / fama o / altro piacer rio
& poi trouarsi nellecterno oblio
auendo sempre el foco per suo lecto
El mondo e / cieco & tutto pien di ganni
mostrati il do'ce & poi tida la mario
tal si crede collui uiuer moltanni

XXXI

che subito simor senza riparo
 così laroba che tien lhuom auai o
 inumpunto laperde a suo dispecto
Cercha queben che nō uengon mai meno
 che qui saquiston conbriue fatica
 elmondo occide lhuom consuo ueleno
 & yhu xpo digratia ilnutrica
 selauirtu tisara sempre amica
 nelcor tidonera sempre dilecto
Elmonister e/ il porto della pace
 saluo/ dalmar del tempestoso mondo
 qui siuiue inamor sancto & uerace
 seruendo adio colcor lieto & giocōdo
 lacharita fa lieue ogni gran pondo
 & fa elseruigio a dio grato & accepto
Come saecta uola il mese & lanno
 embeieue tēpo lhuom puicene amorte
 chi ha fuggito ogni mondano ingano
 non muor ma uiue nella eccelsa corte
 & yhu xpo allora apre le porte
 almie figluol cha facto elmie precepto
Allora elpouerel ch'estato humile
 si truoua riccho del regno celeste
 allor risplendon letoniche uile
 piu che nō fanno ledorate ueste
 allor fie lieto pien dichanti & feste
 chi per dio pianse ogni mortal disecto
Pace & riposo/ giubilo & do'ceza

gloria et honore et sempiterno riso
gliangeli et sancti et dio somma bellezza
gode el mio figliuol buono imparadiso
dunque seguita me con lieto uiso
cha tucti eben del cel se stato electo

DI FEO BELCHARI

Laude di scō Benedecto come esua mo
naci si racchomādano allui et quello
che esso rispōde alloro Cātafi come

O crucifisso che nel ciel dimori
Dolce padre nostro Benedecto
conforta noi col tuo parlar pfecto

Ascolta figlul mio limia precepti

& inchina lorecchie del tuo core

lobedien tia sani itua difecti

rompendo el tuo uoler dentro & difore

imprima priezha dio con gran feruore

che adempi inte ogni buon concepto

Destati dunque dal sonno mortale

& odi la scriptura che tidice

uolenne figliuol o alre celestiale

comincia dal timor sancto & felice

delle uirtu fundamento & radice

chordisce impena & poi tesse indilecto

Ancor tidice dio tuo dolce lire

chi e' quel huom che uol lauera uita

guarda la lingua da ogni mal dire

fuggi ogni colpa & chi allei tinnuita

XXXII

diuirtu fa che l'alma sia uestita
 & faro sempre dentro nel tuo pecto
Qual cosa ue piu dolce frati miei
 che ladolecza del parlar di dio
 succinti dunque perfede uorrei
 che obseruassi el tuo consiglio pio
Calzati ancor colleffecto giulio
 adempiessi il uangelio inogni decto
 & con la pace questo obseruerete
 andando per la uia della salute
 conuostira gloria dio nel ciel uedrete
 chi piu / chi men secondo leuitute
 di charita sien le pere compiute
 che fa l'huom grande nel diuin cōspecto
Chi domandassi con Dauid propheta
 dicendo adio chi habita signore
 nel tabernacul tuo / & chi quieti
 l'anima sua nel tuo monte d'amore
 risponderebbe con benigno core
 al seruo suo questo parlar correcto
Colui che entra alla religione
 senza macchia di colpa & fa iustitia
 & quel che parla per util cagione
 lauerita senza alcuna malitia
 & non ha facto fraude ouer nequitia
 al suo fratello con alcun difecto
Dice el signore ancora abiteranno
 nel tabernacol mio tutti e prudenti

chel maligno demonio occideran ne
non consentendo a sua falsi argumenti
chacciandol fuor decuor & delle menti
& riuelando el suo dir maladecto
Perche non uincha noi delleffer uinto
bisogna sempre stare int'imor sancto
& nelcor uostro hauer sempre dipinto
che dio del bene e / cagion tutto quanto
se p' rterete dhumilta lamanto
salui farete dalmortal pungetto
Etdogni bene dio ringratierete
che se degno doperare inuoi
& col propheta laudando direte
non uoler dar signor lagloria anoi
ma dalla al nome tuo che far lo poi
pur che nostro seruir ti sia accepto

DI FEO BELCHARI

Laude desette don dello spirito sancto

Cantasi come

euangelit inrima della quaresima

lenne conso'atore

Qu spirito sancto dolce eterno dio
purifica elcor mio

& fa che gliardi del tuo sancto amorte
Vieni inme prima & purgha lamia mēte
da tante abscurita dico'pe & uitii
discendi inme come signor potente
mostrami miei difecti & tuoi giudicii

XXXIII

accio che gran suplicii
 ifuggha peltuo don del timor sancto
 & diuenti humil tanto
 chipiangha lerror mio contutto el core
Quandio ho pianto ogni mortal difetto
 uedendo lalma mia comun leproso
 quel don della pietà che / si perfectò
 priego midoni / o medico piato so
 si chio prenda riposo
 nella speranza tua / & tuo pietade
 usi conueritade
 adogni mio fratello attutte lore
Cominciando adusar tua medicina
 de uien come doctore & gran maestro
 ensegna leuirtu contua doctrina
 chio sia discreto / efugga ogni sinistro
 & col tuo braccio destro
 conseruami il tuo don de la scientia
 che con gran diligentia
 io uiua senza offesa & senza errore
Ma per chio sono ancor debile & stanco
 per la mia grande infermitade anticha
 usando leuirtu ciuerrei manco
 se non maiuti portar la fatica
 soccorrimi & nutrica
 l'anima mia col don della forteza
 si chio uincha la spreza
 la carne / el mondo / el dimon traditore

Dato che col tuo aiuto io uinca forte
non e/ per che difficil non sia
pero ti priego chen si dura sorte
tu maccompagni & parli per la uia
uienne dolce Maria
donami il don del tuo sancto consiglio
ai mio cor da dipiglio
che l'amor faccia dolce ogni amarore
Pel tuo consiglio mostri con ingegno
le uirtu usare/ & mai non mabbandoni
anchor con humilta pregando uegno
cordon dell'ontelletto tu mi doni
& cogli angeli buoni
intenda quanto/ e/ degna & pretio fa
l'anima uirtuosa
ornata come sposa atte signore
Essendo ornato per la tua clementia
di celesti costumi & uirtu sancte
dega coldo della tua sapientia
unirmi teco & fami contemplante
ch'isenta & gusti quante
son le dolceze tue di gratie piene
& sempre in te mio bene
uada notando/ & mai non esche fore

DI FEO BELCHARI

Laude di nostra donna

Cantasi come

Iueggio ben chel bon seruire e/ uano

XXXIII

A Ve madre didio per tua uirtute
delciel regina edel mōdo madonna
& diciasun fedel/ forte colonna

Tu fedel peccator uera salute
degnapregar per noi il tuo figliuolo
che liberati sian da pena & duolo

Per tutte quelle gratie ch'auute
dal tuo yñu che nulla mai tiniega
piacciati dexaudire chi ben ti priegha:

Noi sian ricorsi sotto il tuo amanto
pregando te Maria che ci difenda
chel nostro gran nimico non ci offenda:

El dolce nome tuo mitiga il pianto
dichi si fida in te/ benche sia al mondo
& fal portare impace ogni gran pōdo.

Deuotamente adunque in questo canto
ti supplichiam che lira didio sempre
in modo tal che noi tilaudiam sempre.

DI FEO BELCHARI

Lauda di sancto Francescho.

Cantasi come

Chi serue adio compurita di core.

O San Francescho dolce padre mio
pregha per me el trino & unodio

Pregha per me el padre omnipotente.

el suo figliuolo eterna sapientia

& lo spirito sancto che e/ clemente

uno dio/ tre persone/ & una essentia

che mi conduca ad uera penitentia
colcor piangiendo ogni mio atto rio
Per quelle sacre stigmatte chauesti
da yhu xpo nostro saluatore
degn a preghar per me che io mi uesti
di charita & humilta di core
accio che io sia sempre per suo amore
humil deuoto patiente & pio
Tu timetesti el mondo sotto piedi
& dispregasti ogni cosa terrena
pero nel cielo a faccia a faccia uedi
la maestà di dio / di gloria piena
chiedi per me la tua gratia serena
accio chio serua allui colcor giufo
O patriarcha mio che se exaltato
nel paradiso sopra molti sancti
simile se a yhu passionato
perche uiuesti al mōdo impene impiati
tu se tra seraphini indolci canti
dio te exaude dogni tuo disio.

DI FEO BELCHARE

Lauda del pianto dichi ha charita:

Cantasi come

O rosa mia gentile senza stanze

A Manti del signore
piangete el buon giesu a alta uoce
ogni di posto in crote
per nuoue colpe / dal huom peccatore

XXXV

Dio eterno amore

per darci il celo / ha dati e suoi precepti

& l'huom pien di difecti

disubidendo gli getta per terra

Così si truoua in guerra

contra'l suo creator / bene infinito

& del uitio uestito

seguendol senso / a dio diuenta morto

Oime che conforto

si puo pigliar in questo miser mondo

da poi chel cel giocondo

e / disprezato per un po di fango

Pero suspiro & piango

sentendo el disonor che / facto adio

& pel proximo mio

che per uil cosa occide la sua alma

Chi portera la palma

della compassion di tanti danni

el suo cor pien d'affanni

per carita di sì crudel stratio

I non mi ueggio satio

di piangere / & doler / & strider forte

per insino alla morte

uedendol mondo / pazo stolto & cieco

Per dio piangete meco

se ceal cun / che di carita senta

che chi non si lamenta

di tante offese non a dio nel core

DI FEO BELCHARI

De fructi della carita Cantasi come
Ben loda dio si son uergine & pura

QHi siueste di me charita pura .
colcor tutto sincero
siente pace dilecto & gaudio uero
I son colei che fe creare adio
langelica natura / & si gentile
ifece fare el celo alto & giulio
distelle pieno & tanto signorile
tutti pianeti & lor uirtu subtile
del bel uostro emispero
la facte el creator per lo mio imperio
Laria & la terra & ciascuno elemento
per me son facti in somma perfectione
erbe / fior / legemme / oro & argento
li uccelli et pesci in magna admiratione
et fructi / et animal dogni ragione
qual graue / et qual leggiero
qual mansueto / qual aspro et atero
Riscalda si dio con la mia uampa
chall imagine sua feci far lhuomo
et di sua trinita lidie la stampa
el paradiso in terra hera suo domo
ma poi gustando del uietato pomo
trouossi forestiero
fuor di delitie / et pien di uitupero

XXXVI

Dio del foco mio tanto faceſe
 uedēdo lhuom chera chaduto et morto
 che per me in terra dal ſuo cel diſceſe
 prendendo carne per darli conforto
 et feſſi pazo nel mio amor abſorto
 contra ſe crudo et fero
 dobbrobit et pene hauendo deſidero

Trenta tre anni quel uerbo diuino
 uiſſe indolor col corpo et con lamente
 ſempre patendo com un peregrino
 bandaua per ſaluar lhumana gente
 la nocte alloratione hera feruente
 el giorno tutto intero
 come lucerna ſopral candelliero

Chriſto leſu dime ſin ſiammo tanto
 che morte patir uolſe in ſu la croce
 uerſando i molti modi el ſangue ſanto
 tra dua ladroni deriſo ad alta uoce
 in ſe portando ogni pena feroce
 con ſuo grande improprio
 pcondur lhuomo nello ſtato primo

Non hera ſufficiente el popul crudo
 tener conficto in croce dio ſignore
 non lancia o ſpada non coltello oſcudo
 non forti chioi: ma ſolo el mio amore
 queſto ſi uidde quando apſe el core
 con aqua & ſangue mero
 dando ſalute al mondo & refrigero

Ancor ardendo dime dulce fiamma
li sancti sacramenti lasso in terra
nella sua sancta ecclesia uostra mamma
che dan salute all'alma in ogni guerra
drento color di pane & uin di ferra
l'amor nel tuo pensiero
perche tu arda / come acceso cero
Come ti puoi tener col tuo affecto
che non risponda a tante gratie & doni
chiedi merze di ciascum tuo difecto
priegha chol cor giesu che ti perdoni
fuggi liniqui / & cō uersa cō buoni
pena di dio che spero
che cōtra uitii / tu sarai seверо
I rifaro paziente & benigno
sollecito. deuoto. humil. pietoso
per me si spegne ogni pensier maligno
per me si uincie el mōdo tempestoso
dogni demon sarai uictorioso
el corpo lusinghero
per me si doma & fa fr bon somero
Se tuti uessit di mie carita
sentrai nel tuo cor somma dolceza
uedrai el mondo pien di uanita
cognoscerai de uitii la bruteza
ad yhu xpo a drai con alegrezza
corrēdo pel sentiero
delle uirtu come Paulo & Piero

XXXVIII

Senza me non si truoua alma sicura
 per me si portan uolentier le pene
 iſo li huomini dii/ non per natura
 partecipando dio eterno bene
 ad ogni perfection: per me ſi uiene
 col mio gran magiſtero
 ſuaue citaro queſche/ auſtero
 Chi prende admiration di quel ch' i dico
 non ſa che dio e/ charita infinita
 & chi uol eſſer ſuo perfecto amico
 habbia ſempre dime l' alma ueſtita
 in quanto al celo/ ogni ordine di uita
 & ogni moniſtero
 ſi puo dir ſanza me eſſer un zero
 O mondo cieco/ o pouer/ pazzo & ſolto
 che non cerchi d' hauer ſi gran teſoro
 per me e/ i huom da ogni colpa ſolto
 per me ſi ſale in ciel nel ſonno coro
 ſon la carita che mai non moro
 & ſo i huom teſarero
 del don di dio/ & ſuo buon cauallero
 Via la carita per tutto il mondo
 & mora la mor proprio & ogni uitio
 tanto ſaccenda el mio foco gocondo
 ch' ognun di le faccia adio ſacrificio
 ſe tu guſtaſſi el mio gram beneficio
 cantando col pſaltero

diretti a dio miglior uita non puo

DI FEO BELCHARI

Lauda della partita della gratia

Cantasi come

Poi chiaggio perduto ladolce mia fatica

I Esu mio dolce dio
dime pietà ti prenda
che tu mi rendi / el tuo uolto giulio

Dilagryme & sospiri
miuo cibando & temo tua sententia
elcor pien di martiri
non truoua pace nella conscientia
conuera penitētia
tha dimando perdono
signor mio bono / sguarda el piato mio

Per mia colpa crudele
preso & legato son dal mio nimico
tu se delcor fedele
padre. fratello. sposo & dolce amico
ascolta quel chidico
yhu amor mio bello
questo flagello / portar nō posso

Quanta sta la mia doglia
nōlla puo intender huom se nō la pruo
che dogni ben si spoglia
chi per sua colpa fuor di dio si truoua
ogni male in lui si coua
perche perde ogni bene
& sempre impene sta el suo uiuer rio

XXXVIII

Prendete exemplo tutti
 uoi che sentite dio/dentro nelcore
 fate allui sancti fructi
 colcaldo suo & ringratiate amore
 pregatel cōferuore
 che mimostri sua faccia
 & satisfaccia/almio sancto disio

Disperar nō mi deggio
 Christo yhu dapoī che tanto mami
 chiaro conolcho & ueggio
 chē mille modi alciel minuiti & chiami
 se tu uoi chio tibrami
 in si crudel tormento
 fammi cōtento/star inquesto oblio

Ogni dolore & pena
 perte portata & singular dilecto
 latua gratia serena
 uolta lamaro indolce nellaffetto
 degna farmi perfecto
 colle tue dolce tempre
 & arder sempre/neltuo focopio

DI FEO BELCHARI

Cōelāgel buono aiuta lanima peccatrice
 Cantasi come

O crucifisso che nel ciel dimori

O Estati anima mia piu nō dormire
 se tu nō uoi nelsuoco eterno gire
 O duro core/o mente sorda & cecha

o mortal somno o insensata & stolta
tu hai lauolunta peruersa & bieca
da dio partita / & neuitii rinuolta
presto lacarne tua sara sepolta
& mai piu nonpoterai inci el salire
Da xpo sentirai laspra sententia
che ticodannera glu nellinferno
dentro timordera lacoſcientia
perchai offeso dio signore eterno
priuata dogni gaudio & ben supno
luffitio tuo sara sempre languire
Allora quel demon che hor titenta
tidara pene & gran tormēti & gual
uedrai latua belleza altutto spenta
nel fuoco stando sanza uſcirne mai
cōlacryme & suspir tu piāgerai
el mal pēsiere / el mal fare / el mal dire
Che ti uarrāno epiacer sensuali
letua riccheze el tuo superbo honore
piena titrouerrai di molti mali
maladicēdo gli āni. emesi. et lore
tanta sara la pena del tuo core
che tu morrai et nō potrai morire
Ritorna a yhu xpo che taspeta
co' le sua braccia aperte isu lacroce
habbi lacōtritiō del cor perfecta
intendi el mie parlare et lamia uoce
piu liduole el tuo nome et piuglicuoce

XXXX

che non fa la sua morte / el suo matir
Se tu ritorni con amor uerace
delle tue colpe / confessa & contrita
tu sentirai nel cor la sancta pace
& uiuerai con gaudio in questa uita
poi altuo fin quando farai partita
ti condurro nel celo al sommo sire

DI FEO BELCHARI

Come yhu induce l'anima ad contritione
Cantasi come

Le staze della passione & cōe la lamentatione

I Sono ei dolce dio anima ingrata

Non yhu che ti feci sì bella

Non lo sposo tuo che tho sposata

Non facto frater dite sorella

Non colui che to ricomperata

Non o el buon pastore o pecorella

Non o el fonte el mar d'acqua bene

Non perdonator di colpe & pene

Perche non torni ad me anima mia

perche uai drieto a tua uita mortal

perche non lasci la tua mala uia

perche non temi le pene infernal

perche non sequi la uia sancta & pia

perche non ami eben celestiali

perche non hatu contrition nel core

perche non piangi innanzi passin lore

Piangi il tuo male statroci tuo uiti

piangi l'offese fatte amme tuo dio
piangi lacroce mia/ & mia supplicii
piangi che per te exparsi el sangue mio
piangi priuata de miei beneficii
piangi il tempo perduto el uan disio
piangi l'opere tue inique & torte
piangi che presto ne uerra la morte.

DI FEO BELCHARI

Della contritione del peccatore
Cātasi come lamēro di Iheremia ppheta

Iesu figliuol didio dolce mio padre
yesu infinita & somma sapientia
yesu incarnato dell' uergin madre
yesu pme facto huom pien diclementia
yesu dator delle gratie leggiadre
yesu che chiami ogniuno ad penitencia
yesu che fusti morto per mio amore
yesu perdona amme gran peccatore

Oyme chio non piango el mio peccato.
oyme chio non temo el signor mio.
oyme chio patrei esser dannato.
oyme chio uo drieto al mondo rio.
oyme chio son sempre stato ingrato.
oyme chio non amo el dolce dio.
oyme chio non penso el bene eterno.
oyme chio son degno dello inferno.

Perdona dolce padre a' mal' figliuolo
perdona buon signore al prauo feruo.

XXXXI

perdona ogni mia co'pa/ pena & duolo
perdona amme che son tanto proteruo
perdona trinita uno dio solo
perdona a questo cor diduro neruo
perdona dio dal qual uiene ogni bene
perdonami yesu per le tue pene

DI FEO BELCHARI

Admiratione dell'imēsa carita di yhu xpo

Cantasi come

Leggiadra diua emi con uien perire

A croce tua yhu mi fa stupire
tu se el mio uero dio

& p me seruatorio/ tu uoi morire

Se co' tuo lingue uoi donar salute

perdarmi el paradiso

a questo basta sol la tua uirtute

& lesser circunciso

non bisognaua tanto esser deriso

dal discepol uenduto

per esser poi battuto/ ingran martire

Non hera necessario la corona

delle spine pungenti

ne tanti strati della tua persona

cosi aspri tormenti

per darci exemplo deffer patienti

& per mostrar l'amore

che arde nel tuo core/ el uoi patire

El foco dellamor tanto ticuoce
tante / latua bontade
che per me ingrato uuoi morire i croce
contanta crudeltade
hauendo offesa latu malestade
tu uuoi paghare el bando
sopra te uendicando / elmio fallire
Lepene porti de martiri sancti
& dogni confessore
tu senti elor do'ori angosce & pianti
portando'li nelcore
lapenitencia dogni peccatore
tu gusti con effecto
lamor che neltuo pecto / il fa sentire
Questa tua charita e / tanto grande
che par pazia inmensa
lepene acerbe son letue uiuande
la croce e / latua mensa
quando lamete mia contempla & pen /
che per me sia conficto
mi sencto elcor afflicto / & uolāguire

DI FEO BELCHARI

Come el crocefisso parla allanima

Cantasi come

Morte o / merze / gentil aquila altera

A Nima mia cōtempla elmio patire
i sono dio yhu dolce signore
che ptuo amore / i croce uo morire

XXXXI

Latua auaritia mha le man forate
in mezo di dua ladri son conficto
& tanto sono afflicto
che non e / lingua chel potesse dire:

Per la superbia & uanagloria tua
son coronato di spine pungenti:
risguarda miei tormenti
habbi pleta del mio crudo martire:

Litua difecti & piacer sensuali:
mhanno dalcapo apie ripien di pene:
& tutte le mie uene:

uersano el sangue: pel tuo gran fallire:
Pensa lamor chlo cho portato & porto:
considera le gratie & beneficij:
& spogliati tuoi uitij:

si che tu possi poi in cel salire:

DI FEO BELCHARI

Oratione al crucifisso:

Cantasi come:

Sempre nel cor haro ferma speranza:

A Risto yhu tu se lamia speranza:
iti prego confede:
che tu mhabbia merzede:

dapoi chel tuo amore ognialtro auanza:

Delle mie rolpe chieggio perdonanza:

per quelle battiture:

chauesti tanto dure:

uersandol sangue tuo inabondanza:

Conficto fusti perla mia arroganza
dolce padre & signore
moristi per mio amore
de fa chio lassì ogni mia malusanza
DI FEO BELCHARI
Salutatione della croce
Cantasi come
Aue tempio didio.

A Ve del buon yhu croce i dilect
conforto se diciasun peccatore
che atte ricorre conuoce perfecta
Tu sostenesti el uero saluatore
el qual per nostro amor / uolse morire
portando sopra se ogni dolore
La carita lose per noi patire
si aspra morte & tanta acerba pena
ad cio che ognun potesse in cel salire
Arbore se dogni gratia serena
& dato che di fuor tu paia amara
di zucharo & di mel se dentro piena
A yhu christo fusti tanto cara
che inte ripose el suo magno thesoro
inte sitruoua ogni uirtu preclara
Contra demon tuse crudel martoro
refugio se del huom che / combatuto
però col core inginocchion tadoro
pregando che riceua el mio saluto

XXXII
DI FEO BELCHARI

Lauda di sancto uincencio di ualèta
dellordine de predicatori.

Cantasi come

Madre che festi colui che fete.

TEmete dio che e giusto signore
& date gloria allui inogni stato
udite me che son uostro aduocato

Vincencio sancto & gran predicatore

Imprima come decto dio temete

pelqual timore siuiene ad sapientia

& se leuostre colpe sguarderete

uoi temerete dio & sua potentia

fate dauer perfecta conscientia

deuostri uitii & deuostri peccati

& per confession siate mondati

si che fuggiate leterno dolore

Dipoi sperando nel diuino aiuto

tutte letentation uinciete forte

la carne. el mōdo. el diauol molto astuto

leuostre passioni & uoglie torte

per la uirtu sostenete la morte

se fusse necessario & sempre dio

habbate inanzi agli occhi condesio

che uidoni uictoria attute lhor e

Delloffese passate hauer paura

sempre siuol perche non siate certi

sauete satisfacto & mai sicura

non fara l'alma pe suoi proprii meriti
pero temete in questi gran deserti
di non cader per debolezza in uia
diuotamente pregate maria
che non cadiate nel mortale errore
Disciplinate tutti euostri sensi
sottomettendo il corpo all'aragione
nella legge di dio ciascun ben pensi
per esser cauto in ogni tentatione
la patientia sia la difesa
contra la diuersita di / ingiurie & pene
yhu nostro signor che / sommo bene
uolascia mal patir / sol per amore
Fuggite uiril mente ogni persona
& qualunque cagion che ducie al uizio
chi uimpedisce mai l'opera bona
comu a demon fuggite el suo officio
con amor fate ogni santo exercitio
portando sempre la croce di Christo
mortificate ogni costume tristo
ciascun di pouerta sia amatore
Dimenticate li uostri parenti
se son contrari alla eterna salute
& se uolete adio esser piacenti
cerchate l'humilta somma uirtute
tenete ben le uostre lingue mute
nelle laude di uoi / & dispregiate
l'honor del mondo & uoi anchillate

XXXXIII

seguendo sempre yhu saluatore
Pensate spesso quanti beneficii
uaconceduto dio dolce & clemente
rendete laude a lui ne uostri officii
che lesser grato fa l'anima ardenie
loration uostra sia tutta feruente
seruendo sempre adio con allegrezza
gustate ben ladiuina dolceza
quando sentite dio consolatore
Habbiatelo sempre un magno deliderio
che sia exaltata la christiana fede
& chognun uēga sotto el uostro iperio
di yhu xpo dio chen gloria sede
pregate dio che chi lume non uede
per sua pietà riceua el uero lume
che ciascun lassi il suo prauo costume
siche sia una gregge & un pastore
Vstate a tutti quella caritade
che uoi uorrestu fussi facta auoi
& dogni bene & dogni aduersitade
laudate dio chel merita danoi
& facte queste cose dite poi
serui innutili siamo & imperfecti
per gratia & per amor da dio electi
al suo seruigio pien dogni dolzore
DI FEO BELCHARI
Lauda di scā cāterina da siena Cāta si cōe
Olasso ad me capino suenturato

Unga ciascun deuoto & humil co
a laudar conferuore / re
la nuoua sancta di d'io Caterina
De prendi questa uergin per tua stella
anima mia se uuoi salute & pace
coſtei del uero dio ſpoſa nouella
ripiena fu diſcientia uerace
di tutte leuirtu ornata & bella
dardente carita elle fornace
ſenqueſta uita aciaſcun peccatore
portaua tanto amore
quanto piu incieſo oue lamor ſaffina
Di penitentia unſancto Ilarione
di carita un ſan Paulo ardente
aogni gente per compaſſione
daua aiuto & conſiglio alto & ſeruente
con molte opere pie & colſermone
& colla penna unaquila eccellente
laſalute dognum ſempre bramaua
& per l'italia andaua
dogni gran male eſſendo medicina
La ſua doctrina e / ſol di paradifo
che illumina ciaſchun che / ingnorante
el ſuo conforto muta el pianto in riſo
ogni cor debil fa forte & conſtante
chi per ſua colpa da chriſto e / diuiſo
col mezo ſuo ſara tralame ſancte
contra demoni elle / coltello & ſcudo

XXXXIIII

& mitiga el cor crudo
 pregando sempre labonta diuina
 Non ti marauigliar che yesu christo
 ledette ber del sangue del costato
 per lo qual dispregando el mondo tristo
 solo el suo cor didio fu infiammato
 ma contemplando dio ellebbe uisto
 che uuol che plui il proximo sia amato
 pero si dette poi contanto affecto
 compena & condilecto
 ad souenire ogni anima meschina
 Leggi & rileggi / tu nō trouerrai
 già fa mīlanni una simil sancta
 dicarita sì risplendenti ral
 di sapientia & didotrina tanta
 Marta & Maria insieme tu uedrai
 nel libri suoi che hor lachiesa canta
 ciascuno infermo cor truoua saluce
 per la sua gran uirtute
 hor corri apie di questa alta regina.

DI FEO BELCHARI

Dellamento del peccatore

Cantasi come

Leggadra damigella

Olze Maria ascolta e mte ilameto
 el mio cor ad te uiene
 tutto ripiē di pene & mal contēto

I milamento del mio proprio amore
che promette dolcezza
& poi misento el cor pien di dolore
sonmerso in amarezza
ho lassato dio somma bellezza
pel dilecto fallace
& uiuo senza pace / in gran tormento
Lamentomi di questo falso mondo
che pien dognimalitia
elqua' simostra alleuolte giocondo
per darmi piu tristitia
cō grande studio ho cerco sua amicitia
credendo hauer riposo
or mi truouo penoso / in pianto & siēto
Ancor mi dolgo del di mon maligno
pien di confusione
che mi mostra nel pensier benigno
con dolce tentatione
& poi mi lassa in molta passione
adempiuta sua uoglia
& pena angoscia' & doglia nel cor sen-
Piu milamēto / della mia pazia
che dalcun'altra cosa
chauendo liberta l'anima mia
di uiuer uirtuosa
il habbia facta serua chera sposa
di yhu tuo dilecto
el dolce amor perfecto / e / in me spento

XXXXV

E cibi miei son latryme & sospiri
 dolor uergognia & pianto
 l'anima mia e/ piena di martiri
 colcor piangendo canto
 ison ricorso sotto el tuo amanto
 genitrice didio
 dogni acto prauo & rso/ hora mi pento
 Pertutti gaudii tuoi & dium doni
 che se di gratia piena
 de priegaltuo figliuolo che mi perdoni
 ogni mia colpa & pena
 & faccia l'alma mia/ sana & serena
 innazi che io mora
 che corre el tempo & lora/ comū uēto

DI FEO BELCHARI

Oratione dinostra donna

Cantasi come

Pius que ie uis le regar graccius
POi cheltuo cor Maria e/ gratioso
 et le tue oratiō son sempre accese
 dinanzi al uero dio chente discese
 soccorri me che non truouo riposo
 Lacarne el mondo el dimon malizioso
 mi fanno guerra con mortale offese
 Degna pregar yhu tuo figlio et sposo
 che le sue piaghe sien le mie difese
 et tanto del suo amor misia cortese
 che dogni mal io sia uictorioso

DI FEO BELCHARI
Deremedii contra le temptationi.

Cantasi come

O crudel donna chai lassato me

I Son Larchangel Raphael didio
doctore in medicina

che ti uo dar doctrina
contral mondo lacarne el dimon rio

Sia uigilante & guarda sensi tuoi

che son cagion di morte
se gli occhi uanno dietro a piacer suoi

tu uai perle uie torte

chiudi lorecchie: perche son le porte

ondentrano eladroni

condolci canti & suoni

rafrena el senso / & ogni suo desio

Ricorri spesso alloration mentale

& priega dio col core

che tu non caggi impecato mortale

ma sia tuo difensore

eglie benigno padre & buon signore

se tu prieghi confede

dite hara merzede

& porgeratti el suo conforto pio

De fa cheldia uol nonti truoui octioso

ma nel bene occupato

pero che loctio fa lhuom uiloso

& cader nel peccato

XXXVI

expendi il tempo tuo tutto ordinato
 con discreto exercitio
 & con diuoto offitio
 laudando sempre dio col cor gtulio
 Fuggi se puoi la mala compagnia
 che / contra la salute
 non usare in quello loco / on quella uia
 oue non e / uirtute
 se uuoi hauer dadio gratie compiute
 rimuoue la cagione
 di tua temptatione
 intendi bene & gusta el parlar mio
 Ancor si uince el male consuo contrario
 secondo la natura
 se se auar facto limosinierio
 per la carita pura
 con disciplina & abstinemia cura
 la carne tua ribella
 & l'anima tua bella
 ne uerra meco al ciel ouio tiruio
 Considera che presto tu morrai
 non puoi uiuer molti anni
 pensa lo inferno & suo infiniti guai
 contempla quelli affanni
 se uuol campar anchor di tanti danni
 risguarda el paradiso
 che / pien di gaudio & riso
 se ben lo pensi adio timor io

La passion di xpo e/ quello specchio
che sana ogni ferita
riuestiti il nuouo huomo/ et lascia il uec-
la croce e/ la tua uita /chio
ripenza ben lacarita infinita
di yesu per te morto
questo sia tuo conforto
no hauer questi rimedii in oblio

Quando harai facti ben questi rimedi
& tu no sia caduto
con ogni humilta conosci et uedi
quante il diuino aiuto
l'angel didio sempre teco e/ uenuto
con la superna gratia
allor dio ringratia
perche tue forze non uagliano un fio

DI FEO BELCHARI

Laude della adnuntiata

Cantasi come

O crucfisso che nel ceidimori

Maria madre didio prega per noi
tu puoi dal tuo figliuol quel che tu
Per humilta del tuo pfecto core / uoi
da Gabriel tu fusti adnuntiata
tu se dal alto dio sommo signore
sopra cori deg' t'angeli exaltata
da yesu christo se tanto honorata
che tu dai tutti i benificii tuoi

XXXXVII

DI FEO BELCHARI.

Oratione pella infamia.

Cantasi come

Ben loda dio sison uergine & pura.

I Esu che uedi lamia mente pura
inte confido & spero
che purgheral la fama mia col uero.

Tu sai o signor mio chio ragione
di lamentarmi della linguaria
son innocente & mai conuersatione;
non hebbi se nō buona honesta & pia
di quel che cōtrame gia detto sia
dammi tuo refrigerio
leua del cor dognuno el mal pensiero.

O uerita etterna / o mio riposo
o sapientia in mēsa / o sommo sole
difendimi da lhuom si malitioso
chel mio honor interra gittar uole
fa che sien note / le false parole
col tuo gran magistero
si chio sia mondo dogni uitupero
per altre colpe son forse punito
con quella lingua cruda & maladecta
tu che se certo chio non ho fallito
trami del cor questa mortal faecta
& se lanima mia / uo far perfecta
persi aspro sentiero
fammil cor forte costante & sincero.

Tanto: se sopra cori incièl gradita
che tu puoi piu che tutti gli altri sancti:
& tanta gloria dio tha conferita
che ptuo amore stāno infeste & incanti:
degnā ascoltare nostri amari pianti:
consola el nostro cor che far lo puoi.

Vergine genitrice figlia & spola
del uero dio signor delle uirtute:
stella del mar & porto oue si posā
nostra speranza per hauer salute:
hora impetra per noi gratie compiute:
tuo serui siam frate de serui tuoi.

DI FEO BELCHARI

Dell'amor diuino Cantali come:
Ben finiro questa misera uita.

B En finiro cantando la mia uita
sempre sia ringratiato el dolce dio:
che ma tracto del core el gran disio:
& facto san dogni mortal ferita.

Oyme chio seruiuo al mondo rio
eluan piacer mila ssaua indolore:
ma yhu mio signore

uuol chio conoscha el suo amor gulto:
Horai misento el cor giocondo & pio
pero chi non amo el mondo traditore
& giusto & sancto amore
di yhu dolce padre & sposo mio.

Ami yesu chi uuol pace nel core

XXXXVIII

tenendo l'alma di uirtu uestita
& poi alla partita
fara nel celo ingaldii & grande honore

DI FEO BELCHARI

Oration di scō ihoanni gualberti

Cantasi come

Se liberta ma riaueffi amore

O Dolce padre ihoanni gualberti
iuengo atte con lacrime & sospiri
risguarda le mie pene mie martiri

Lacarne el mondo el demō mi fan guerra
debile enfermo son dauiti in franto
ma bene spero nella tua uirtute

Priega pme yesu chel cel di serra
uerlando p mio amore el sangue sancto
confictio in croce per dar mi salute

Loration mie son diuentate mute
& ueggio l'alma mia presso alla morte
se non soccorri col tuo braccio forte

DI FEO BELCHARI

Oratione ad beata Verdiana

Cantasi come

Se liberta ma riaueffi amore

Abbi pietà beata uerdiana
di chi ricorre ad te con humil core
& pme priegha yesu dolce amore

Lacarta chen questa uita hauesti
non e minor per esser ita in celo

maptu' perfecta peruedere dio.
Tu uedi eultii miei tanto molesti
contra lanima mia che mortal uelo
hamposto innazi all'otellecto, mio
Pero supplico te quanto possio
che misocorra in questi mia lamenti
poche nel mōdo pascesti iserpenti.

DI FEO BELCHARI

Oratione di yhu. Cantasi come.

Dammi la morte dolce signor mio

O Ammi il tuo amore yhu benigno,
denōti uēdiear deuitii miei epio,
nō riguardare miei costumi rei
se uoi chitami dolce signor mio
risguarda questo core.

Ardimi cor / col tuo spirito sancto
acelo che spēto sia lamor del senso
& tutto acceso del tuo amor imenso,
sempre dicarita porti lammāto
& arda per tu amore.

de fa chiami te soprogno cosa
El proximo perte da mor perfecto,
nō i partir dame yhu dilecto
& fia lanima mia feruēte sposa
dite padre & signore:

DI FEO BLCHARI

Del fructo della uirtu. Cantasi come:
Se mai iouice Re uien ista terra.

XXXXVIII

I E mai latua uirtu uince la guerra
sottomettēdo el senso alla ragione
tu sentirai uenir dicelo intetra
nel tuo cor pace & gran consolatione
& libero sarai da molte pene
gustando in questa uita el sommo bene
Lamor del senso da dilecto imprima
& poi lascia nel cor dolore & pianto
ma quando la ragione e / insu lacima
uedi gran lume & senti gaudio sancto
poi cresce el desiderio in gran dilecto
perche tu uai allo stato perfecto
Quanto piu usi la uirtu reale
tanto piu senti giubilo & splendore
se uoi godere el regno supernale
& hauer pace sempre nel tuo core
fuggi li uitii & utui giusto & pio
& temi & amaso pra tutto idio

DI FEO BELCHARI

De septe gaudii che ha nostra dōna icelo
Cantasi come

Hora gridar ome posso benio

Antar uorrei Maria colcor giulio
quelle septe allegreze inche tu sei
aiuta i cantanti miei

che perchātar tuo laude adte uēghio
El primo gaudio / che thā dato dio
e / che tha posta sopra tutti i sancti

comballi suoni & canti
piu gloriosa ch'altra creatura
Elseconde/ come la luce pura
del sol/ riscalda & illumina'l mondo
cosi nel ciel giocondo
la tua chiarezza illustra el paradiso
Elterzo intendo l'angelico riso
darti dilecto & tutti noue cori
tison buon seruidori
& stanno riuerenti adarti laude
Elquarto sempre/ el tuo figliuolo exaude
tutti il tuo prieghi/ & e/ cō te co unito
del tuo uoler uestito
& uol che per te passi ogni sua gratia
Elquinto anchor/ che d'io mai non si fatia
Rimunerar ciascuno tuo fedel seruo
qui nel mondo proteruo
& poi in ciel/ come ti pare & piace
Elsen xto che didio/ tu se capace
piu ch'altra pura creatura & uedi
sotto illuogo oue siedì
ogni cosa creata excepto el figlio
Elseptime/ che sanz'alcun periglio
questi tuo gaudii/ con tua grandolceza
haran sempre fermeza
& certa se che non aranno fine
Chi con queste allegreze peregrine
con te co si rallegra in questa uita

L

dipoi alla partita
obterra di ueder la tua presenza
Et tu loliberrai dalla potentia
de suoi nimici & condurralo in celo
adgoder con gran zelo
conteco el sommo ben che nō uie meno
Tu se madre di dio / chi dunque ha pieno
ti puo laudar sancta maria del fiore
dogni perfecto odore
che da uita & dolceza al seruo pio

DI FEO BELCHARI

Lauda di nostra donna

Cantasi come:

Regina del corno

Entrice di dio

G chi con buon cor tadora
senza dimora / adempie el suo disio

Tu se fornace ardente di quel foco
dogni carita sancta
del paradiso gaudio festa & gioco
tutto l'cel perte canta
sottombra di tal pianta
triumpha ciascun alma
portando palma / d'esto mondo rio

P orto di pace / & scala se del celo
nostra salute eterna
perte si uede dio sanza alcun uelo
nella gloria superna

ulta & dolceza interna
diciafcun tuo diuoto
tramí delloto dogni ultio mio
Poi che per charita se facta madre
di chi confe. ti priegha
dimanda per me gratia al sommo padre
che nulla mai ti nega
che piu non mi disciolgha
tutto mi dolgha / del mal chio ho factio

DI FEO BELCHARI

Come yhu xpo. dimostra al peccatore tre
gran pene che sostenne innanzi che fus
se crucifisso psatiffare atre principali
peccati **C**Antasi come

Non son piu innamorato.

O Peccatore ingrato
per te sostenni pene
& sono il sommo bē che to creato

Per punir tua luxuria
sopra mie corpo sancto & innocente
dal capo apie confuria
fo fragellato & battuto aspramente
semi sguardi al presente
tutto di sangue intriso
piangerai col cor fiso / el tuo peccato

Vna corona intesta
di dure spine anchor per te portaf
se tu mi lasci entrar dentro al tuo pecto

LI

sostenni tal tempesta
 per la superbia tua con molti guai
 ma tu cercando uai
 dignita & honore
 & uedi el tuo signore / tanto abbassato
 Sopral monte caluaro
 la uelste con la carne hera appiccata
 tu auaritia / auaro
 puni ballor quando mifu spogliata
 col sangue hera in carnata
 ma tirandola forte
 senti peni di morte / in quello siato
 Come con molti uitti
 tu m'hai offeso & io uolsi patire
 molti crudi supplitii
 morendo in croce poi con gran martire
 de non uo' er seguire
 el tuo costume rio
 uedendo el uero dio per te impiccato

DI FEO BELCHARI

Della partita della gratia
 Cantasi come
 Monseul plesir ma dolce ioye

Essan piacer ho senza te Iesu
 lauita mia e / pianger & languir
 piu tosto teco uo morte patir
 che ienza la tua gratia uiuer piu

Vi uendo sanza te m'ipar morir
la morte spesso chieder ti uorrei
senon chitemo peccati miei
di non cader impiu crudo martir
piango col cor emiei costumi rei
& senza te piacer non posso atte
degnar uenir ad habitar in me
& fa chio tam quanto piu potrei

DI FEO BELCHARI

Dellofferta de sancti magi
CANTasi come

Lestanze della passione

O Fferite tre doni al dolce dio
si come sancti magi con gran fede
Oro / incenso / & Mirra col cor pio
& trouerrete dio / pien di merzede
loro el diuin amor tutto giulio
che dalla fede & speranza procede
donate dunque al dio oro perfecto
amando lui con tutto il uostro affecto

L'incenso e / loration che nalto uola
quando deriu dal diuoto core
pero che poco gioua la parola
sella non nasce dal diuino amore
fate che loration non uada sola
l'humilta sia con lei a tutte l'hore
se uolete che dio / l'incenso odori
el core insieme con la bocca adori

Lamirra amara e / la meditatione
 della spira morte & gran croce di chrislo
 chi ben contempla la sua passione
 gastigal corpo & spegne lamor tristo
 questa conserua in gran perfectione
 lanima uostra & fa del cielo acquisto
 pensate ben di yhu le gran pene
 & goderete poi lecterno bene

DI FEO BELCHARI

Oratione ad sancta Margherita.

CANTasi come

Gentil madonna non mabandonare.

U ErGINE bella non mi abbandonare
 omia aduocata sancta Margherita
 tu se. colei che reggi lamia uita
 degna per me yhu xpo pregare
 pregaltuo sposo o refulgente stella
 che non risguardi el mio prauo costume
 ma si nellume suo / iueggia lume
 chi uincha al mondo & ogni sua procella
 El mondo / el senso / el mio nimice rio
 moffendon forte & spesso cado in terra
 de prega diò chi uincha ogni lor guerra
 accio chio serua allui col cor giulio

DI FEO BELCHARI.

Oratione ad Iesu.

Cantasi come

Vie sach blider dach.

Esu mio saluatore
libera l'alma mia da ogni errore
tu se figliuol didio onnipotente
sammi costante forte & patiente
chi uincha el mondo el demon traditore
Deuien lesu amore
& habita per gratia nel mio core
illumina el mio occhio della mente
accio chi tami d'un amor feruente
laudando sempre te sommo signore
O fior dogni bel fiore
chi uiue senza te uiuendo more
riuestimi d'ite lesu clemente
& fa chi uiua teco eternal mente
rendendo gratie atte laude & honore

DI FEO BELCHARI

Della peccatrice penitente
Cantasi come
Non so perche sisia signora questa uolta
Orte / l'anima mia
per la mia uoglia stolta
y hui a scolta questa gran pazza
Co' sangue tuo resucitasti l'alma
nel baptesmo sancto
ma io gittai per terra ogni tuo palma
perdendo el tuo amanto
hora mi truouo impianto

LVIII

Senza te dolze uita :
 ceca & smarita fuor della tuo uia
 Oyme signor mio ch'iti lassai
 pel piacer sensuale
 nelle man del nimico mitrouai
 ripiena dogni male
 ferimmi col suo strale
 pel quale / icaddi interra
 cosi mitruouo inguerra / notte & dia
 Ho perduta la pace della mente
 el tuo dolze riposo
 per satiffare al mio corpo fetente
 mi sento el cor penoso
 Iesu mio gratioso
 dimla uita son priua
 de fa quest'alma uiua / onesta & pia
 Vineba la tua uirtu / ogni mio uizio
 & ogni mio nimico
 la gratia tua mi salui da suppiltio
 del gran serpente antico
 fal corpo mio pudico
 Iesu dolze mio padre
 per la tua madre / uergine Maria
 DI FEO BELCHARI
 Come l'anima conforta se medesima
 CANTasi come
 Vaten mon quer. & Come
 Pouer preson

U Anne mio cor al signor mio
Christo yhu benigno & pio
digli perchi ti partori
dolze mio ben contemplami
dammi il tuo amor che si giulio
Fa chogni uitio habbia inoblio
ama ciascun / ben che sia rio
co' tuo pensier fermati qui
ringratia dio la nocte el di
& presto harai quel che bramio
Extimandol mondo men cunfio
se uoi amare el magno dio
con gran feruore accenditi
ecco Iesu che t'ama si
ch'adempie tutt'ol tuo desio

DI FEO BELCHARI

Lauda del corpo di Christo

CANtasi come

Laudate el sommo dio

A Hristo uer huomo & dio
sotto spetie di pan te adorio
Adoro te nellostia consecrata
colla uirtu della fede sincera
per le paro' e / transubstantiata
la substantia del pan incarna uera
l'humanitade intera
e / nel suo corpo Christo Iesu pio

LIIII

E / nel tuo corpo ladiuinitade
uer huomo & uero dio nel sacramento
questo lha facto la tua maiestate
che puoi cio che tu uoi in un momento
el cielo el firmamento

da te fu facto / si bello & giulio
Da te fu facto el mondo egli elementi
La luna. El sole & pianeti & Le stelle
da te son facti gli angeli eccellenti
da te son fatte l'anime si belle
queste ragion son quelle
che fanno star contento el mio desio

O infinita & somma sapientia
o / inmensa potentia o / sommo amore
chi prende te con buona conscientia
sente la gratia tua dentro nel core
manna dogni sapore
tu se'l mio creatore / & signor mio

Tu se'l mio dio che mi ricomperasti
in su la croce / con amare pene
col sangue tuo / la mia colpa leuasti
per chio fruiessi te mio sommo bene
amor contue catene
legami si chio non thabbi in oblio

Legami si / chi tami sempre & laudi
con quella carita che piu ti piace
ancor ti priego yhu chemi exaudi

chi uiua a tutte l'hore in saneta pace :

fammi forte & sagace :

contral mondo la carne el di mon rio :

DI FEO BELCHARI.

Oratione della monacha

CANtasi come

Anima ingrata poi che uuo seguire.

Esu mio padre sposo & dolce sire :

ascolta la tua sposa :

che uiene atte penosa / Ingrā marty

Pier la tua madre uergine Maria / re :

sposa del padre dio :

piacciati de xal dir loratlon mia

risguarda el mio disio

tu se facto fratello & pastor pio

dine tua creatura

fammi prudente & pura / atte seruire :

Tu ti pasci intra gigli su nel cielo

con le uergine belle

le qua tilau lan con ardente zelo

piu belle che le stelle

de mandaini una delle tue fiammelle

raccendi questo core

che sta impena & dolore & in languire :

Manda lanima mia / cola tua gratia

dapoi che mai sposata

fa che da marti non mi ueggia satia

LV

dicarla infinita
 se tu permetti che lo sia tentata
 per mia maggior corona
 la tua forteza dona al mio patire
 Atte, sia laude / honor / gloria & uirtute
 Iesu somma bellezza
 tu se mia uita eterna salute
 tu se mia gran dolceza
 discendi presto dalla tua alteza
 nella mia fredda mente
 accio chio sia feruente a obedire

DI FEO BELCHARI

Oratione della monaca.

Cantasi come

O yhu dolce o infinito amore

Signore dio della salute mia
 la nocte el di tichiamo
 tu sai che sol te bramo

inchina la tua orecchia dolce & pia

Entri la oration mia nel tuo conspecto

a socla el mio lamento

imittu uouo di pene piena el pecto

l'anima in gran tormento

molte gran tentation nel mio cor sento

saluami dolze sposo

del demon malitioso

che singegna da uermi in sua balia

Tu mai electa per amor tua sposa

dolcissimo signore
hora miueggio inuerso te ritroso
ingrato del tuo amore
degnà yhu illuminarmi el core
& lamia cieca mente
col tuo raso lucente
accio chiescha dogni tenebria
Soccorrimi presto alla tua sposa ingrata
yhu pien di merzede
riscalda umpo quest'anima ghiacciata
fa forte lamia fede
tu sai che la tua sposa atte si diede
dolce signore & padre
per amor di tua madre
fammi con gaudio andar per la tua uia
Infondi nella mente mia el tuo lume
& la tuo sancta luce
accio chi lasci ogni mio mal costume
cha luitio mi conduce
se la tua gratia dentro in me riluce
spero esser feruente
humile & patiente
rendendo laude atte tutta gulta

DI FEO BELCHARI

Lauda di sancto Domenicho

CANtasi come

O partita crudele.

LVI

Dolce padre sancto
O Domenico doctore
 isono ingrādolore/ & pena & pian
 O lume della chiesa ascolta umpoco co
 emiei graui lamenti
 tu se lamia difesa inquesto loco
 risguarda miei tormenti
 ispegni questo foco/ che arde tanto
 Giglio dicastita uiola & rosa
 dogni uirtu uestito
 lamia infermita inte siposa
 elmio core e/ferito
 conla mente penosa piango & canto
 Patriarcha per fecto priegadio
 chio sia costante & forte
 uincendo ogni difecto & uitio mio
 per insino alla morte
 fammi usuer giulio/ sottoltuo amanto

DI FEO BELCHARI

Dslla uision dluina CANTasi come
 Vengoti auedere anima mia.

U Engoti aduedere anima mia
 & uengoti apicchiar luscio delcore
 ison tuo uita uerita & uia
 ison yhu tuo dolze & buon signore
 april tuo cor al Re delle uirtute
 aprimilcor chi tiuo dar salute
 se tu milasci entrar dentro altuo pecto

tu sentira dolceze & gran dilecto
Chi non ascolta lamie uoce e/ sordo
chi non risguarda mie belleze e/ cieco
se non m'intendi se neuiti l'ordo
se non mi gusti nō ha pace meco
ascolta tal tuo signo che ti uol bene
ascolta me/ che tiuo tor lepene
cōtempla um poco emiei gran benefici
& libero sarai da tuoi supplicii
de apri pecorella altuo pastore
De apri sposa amme tuo dolze sposo
perte son morto in croce per amore
perte ho facto il ciel tutto gioioso
itiuorrei sanar dogni tuo male
itiuorrei donar pace eternale
lasciami entrar inte colli miei doni
che sono dolze canti balli & suoni

DI FEO BELCHARI

Lauda di sancto Bernardo

Cantasi come

Chiserue adio conporita dicore

Antiā cōdolce cāto & cōbuoncore
di san Bernardo abbate egrā docto
Voi che pēfate di seruire adio
prendete exemplo da si magno padre
fanciullo essendo nobile & giulio
usaua leuirtudi alte & leggiadre
amēstrato dalla sancta madre

LVIII
DI FEO BELCHARI

Del conforto dell'angel buono

CANTasi come

Quale sì duro cor che yhu nō uoglia se/

QVante/dolce lamore / guire
dichì ama yhu senza fallire
elquale e/ sommo sire

che da letitia giubilo & splendore

Se lamor del buon padre & del figliuolo

& della dolce sposa dan dilecto

molto piu dolce/ quel di yhu solo

pche glie dio & huom sancto & pfecto

de uota & necta elpecto

dogni amor che non e/ secondo dio

& gusterai quel chio

gaudio dolceza & pace neltuo core

Omente cieca o/ cor duro & uitioso

tu fuggi il uero lume & sommo bene

tercha yhu che ltuo dolce riposo

che consola ciascun che allui uiene

rompi letue chatene

delle tue uoglie praue & inhoneste

& uiuerai infeste

per lamor di yhu tuo saluatore

Chi desidera dio già lo possiede

per la sua gratia dentro nella mente

lauda yhu contutta la tua fede

& sentirai lamor suo prestamente

digli colcor feruente
yñu chen croce per me fusti morto
donami iltuo conforto

accio chio tami & laudi attutte lore

DI FEO BELCHARI

CANtasi come

Piu belutio chelsole.

Dlango eltempo perduto
duorrelo raquistare
non posso altro pensare
& didolore inaggio elcor feruto

Mifero peccatore
comhai lascato eltempo trapassare
& senza hauer timore
mai di giesu non uolesti pensare
uoluto hai seguitare
ogni cosa mondana
colla tua mente uana
& sempre almondo tuhai compiaciuto

Tu non pensi almorire
ma uiuer sempre sperfi ingiouineza
conuerratti partire
& lasciare ogni pompa & gentileza
lamorte conaspresa
riconuerra sentire
& tornare aquel sire
elqual gia mai tu non hai conosciuto
Or conche faccia andrai

LX

dinanzi al tuo signor chatanto offeso
 che scusa gli darai
 che ma idal mondo nont se difeso
 hauuto il cor acceso
 a peccati mortali
 seguendo tuti emali
 come huom che non se stato proueduto
 I nanzi che tu mora
 chiedi pedono ad io del tuo mal fare
 & sanza far dimora
 di uotamente tiua a confessare
 & fa di satisfare
 ogni tua offensione
 & con contritione
 dogni peccato fa che sia pentuto

DI FEO BELCHARI.

CANTasi come.

Allegramente.

Nessuno in gioventu ponga disio
 che psto macha quel cpo giulio
 Nessun ponga speranza in gioventute
 che non si puo sperare
 nel tempestose mon lo pien d'affanni
 pero si uole adoperar uirtute
 se uogliamo scampare
 dalla ruina degli eterni danni
 ben se conobbe il baptista Giouanni

che abunecta hebhi el mondo inoblie
Rifiuto il mondo & ogni sua delitia
& cosi glouinetto
cerco del creatore chera suo speme
su glouinetti in questa pueritia
con animo perfecro
seguian giesu che diuirtu supreme
fuggiamo el mondo el demon che piu
auicitare il senso al uolgo rio preme
Su glouinetti in questo tempo uerde
a seguir yhu
che croce sparse el fiume dell amore
guaia a colui chel giouan tempo perde
& fugge le uirtue
che di dolceza perde ogni sapore
agli animi gentili e / un terrore
pompe & belleze non curano un fio
Che chi pone speranza in sue belleze
de uadiasi a specchiare
chel uero specchio e / nelle sepulture
uedrai confuse le nostre durezze
& come de tornare
imbriteue tempo come laltre obscure
se cio pensassin nostre mente dure
nessun sarebbe adilecti si pio
DI FEO BELCHARI
CANtasi come
Doche / quel che dentro ame uampeggia

LXI

O R questo e quel che l'anima molesta
che le uirtu gradite
sene sonite ac'celi ladoue e festa

Charita sene ita

credo in celo s'isia ritornata
d'onde fece partita
al buon gesu che sempre la amata
& seco la terra abbracciata
sotto'l suo piccolo amanto
collo spirito sancto / & con gran festa

Poue quella donzella
cioe / la sancta & dilectosa fede
amor piu non faueila
& giustitia non sode / o sente o / uede
dinanzi ad io lei chiede merz: de
poi ch'anno hauuto bando
euita formontando con potesta

Superbia caualcando
inuidia. ira. accidia. con luxuria
ad illeto cantando
coll'auaritia che ti fanno ingiuria
onde procede colla tua gran furia
di pura & pia giustitia
non purga la nequitia / che in onesta

Ma tuo misera cordia
nō guardi signor mio al nostro errore
manda pace & concordia
a noi christiani alluminaci el core

fi che fruir possiamo il tuo amore
Gesu in sempiterno

& dallo inferno / toci la potestà

DI FEO BELCHARI

CANTasi come.

Viuo per uoi madonna

Ul tuo perte signor col cor sincero
chente ho posto ogni mio desiderio

Dislega omai questa alma incarcerata

si chi uederti possa a faccia / a faccia

lamente mia tha sempre disfiata

tutto il mio amor tho dato nelle braccia

da queste miser membra mi disfaccia

che sto nel cieco mondo foreestero

Ben mi ricorda quando mi creasti

tutto formato alla tua simiglianza

un angelo a mia guardia di putasti

per tormi dal demonio & sua possanza

lauera speme in te ogn' altro auanza

tutto l'animo mio tho dato intero

Per me patir uolesti passione

per la tua carità dime ardente

quanto desider di saluatione

dime mostrasti alla Croce pendente

chi dite tal amor nel cor non sente

ben si puo dir di marmo cor sia uero

Ricorro atte giesu fonte di gratia

pien di pietà & di misericordia

LXII

che faccia tutta l'anima uoglia satia
leuando a tuo fedeli ogni discordia
Et dona lor tuo pace & tuo cōcordia
siche ciascuno arriui al fine uero

DI FEO BELCHARI

CANTasi come

Dun bel matin chi fu serra difora

A Ve del buon Giesu croce dilecta
conforto se dicitascun peccatore
chate ricorre confede perfecta

Tu sostenesti il uero saluatore
elqual per nostro amor uolse morire
portando sopra se ogni dolore

Lacarita lose per noi patire
si aspramente & tanta acerba pena
accio che ognun potessi inciel saltire

Arbore se dogni gratia serena
& dato che di fuor tu paia amara
di zucchero & dimel se dentro piena

A yhu xpo fusti tanto cara
che inte ripose el suo magno thesoro
inte situoua ogni uirtu preclara
Contral demon tu se crudel martoro
refugio se del huom che combattuto
pero colcore ingnocchion tadoro
preghando che riceua el mio saluto

FINIS

DI FEO BELCHARI

CANTasi come Ocruciffisso che

Rega per me scō Andrea benedetto
Papostol primo da Iesu electo

Tu sel primo christian perfecto
nel nuouo testamento della chiesa
ad te ricorro sotto tuo amanto
che la tua oration sia mia difesa
col core in uoco tua carita accesa
che preghi dio che spengha el mio difetto

Per mia fragilita mi truouo in terra / to

& son percosso da nemi miei

la carne el mōdo el demō mi fan guerra

non mi difendo & pur uincer uorrei

itemo molto pe mie uitii rei

ma ho speranza nel tuo sancto aspetto

Tu suscitasti ben quaranta morti

& liberasti el giouane tentato

libera me co tuoi dolci conforti

per quella croce oue fusti legato

quanto piu preghi dio per me ingrato

tanto piu mostri il tuo amor perfecto

Ancor supplico te per tutte la me

che thanno in reuerentia & deuotione

che per tuoi meriti portin uere palme

dogni battaglia & dogni temptatione

per gesu Christo nostra redentione

prega per tutti nel diuin conspetto

LVII

fuggual mondo & cercaual signore ..
Vsando cibi & uestimenti grossi
 domauaual corpo suo tutto gentile
 liuam piaceri sempre dallui rimossi
 uecchio parendo ineta puerile
 cercando far ogni exercitio uile
 diuenne humile & pio dentro & difore
Ogni cagion dimal sempre fuggendo
 cercaua luoghi & compagni deuoti
 tutta lauita sua indio tenendo
 li suoi pensier dal mondo gian remoti
 cosi gli atti carnali allui non noti
 uergine uix e dogni uirtu fiore
Per poter meglio al sommo dio seruire
 monaco fu dellord in dice stello
 poco cibo predea . poco dormite
 uolse per piu domar suo corpo bello
 tanta grande humilta regnaua in quello
 che gli occhi in terra teneua a tutte hore
Chi potrebbe narrar la gran uirtute
 del contemplare in excessso dimente
 poi scriuendo libri di salute
 per dar lume & doctrina a ogni gente
 a peccator mostraua amor seruente
 & spesso gli traueua dogni errore
Su giouinetti dietro a questo sancto
 se uolete trouarui in gaudio & riso
 uestiteui del suo humile amanto

che sarete exaltati in paradiso
seguite el padre con un liceo uiso
& con un cor tuto opien di feruore

DI FEO BELCHARI

Come el peccatore amonisce se medesimo

Cantasi come

Sie benedecto el di del tuo bel uiso

Plangi & sospira poi che tu se priuo
dogni tuo ben / perchai offeso dio
el sento el uan disio

thanno tolto l'amor sancto & giocondo

Hor incomincia a cognoscere el mondo

prien da falsi piaceri & dogni inganno

risguarda el tuo gran danno

pena & contempla el ben ch'hai perduto

Nelle sancte oration se facto muto

el cor non ama dio come solea

el ben che ti piacea

hor ti dispiace & parti gran fatica

Ogni uirtu par che ti sia nimicha

perchai corrupto el gusto el sentimento

el bon uolere e / spento

seguendol uitio / el demon traditore

Oyme plangi contutto el tuo core

che per cercare el dilecto fallace

ti troui senza pace

lascando dio che / sommo ben perfecto

Prega yhu contutto el tuo affetto

LVIII

che ti perdoni & renda el uero lume
 si cogni mal costume
 tu uinca si chadio diuenti uiuo

DI FEO BELCHARE

Del rendimcto delle gratie Cātastōe

Plangi isuenturato amante priuo

Sia benedecto dio del paradiso
 de le celo & della terra creatore
 & Iesu dolce amore

che m'ha campata dagli eterni guai

Sia benedecto el gorno chio t'ama

per la tua gratia soprognialtra cosa

con faccia uergogniola

da uere offeso dio salute mia

Sia benedecta la dolce maria

che lo porto per far mia uoglia satia

perche piena di gratia

uergine madre desso dio incarnato

Sia benedecto ogni mio aduocato

ch'anno per me tanto pregato dio

che m'ha dato el desio

de sser sua serua con la mente pura

Sia benedecta la sancta scriptura

la qual ho lecta & ogni inspiratione

& qualunque sermone

me stato facto sol per caritade

Sia benedecta lecterna bontade

cha uinto ogni mio uitio col suo lume

III/3
& ogni mal costume
ha conuertito in acto uirtuoso
Sia benedecto dinouo el mio sposo
Iesu mio padre, signore & fratello
& l'angel buono & bello
che ma guardata & dal demon difesa
Sia benedetta questa fiamma accesa
dentro nel cor dallo spirito sancto
el qual m'infiamma tanto
chi ipero a dar in ciel congaudio & riso

DI FEO BELCHARI

L'uda del sacramento CANTasi come
Signor leons.

Signor yhu tu sia loben uenuto
per tuo amor ti sento nel mio core
hora conosco e' mio tēpo perdu
fa chio tami & laudi attutte lore
sempre inuocando el tuo diuino aiuto

Quando contemplo tua benignita
che per amor tu degni in me uenire
auendo offesa la tua maiesta
el cor m'isa di dolceza languire
tanto m'istrigne la tua carita

Tu se mia uita / uerita & uia
tu se mio padre sposo & signor degno
nonti partir dame dolceza mia
gustando te m'ipare hauer el pegno
di uita eterna & di sua melodia

LXIII

DI FEO BELCHARI

Cōe dio amonisce el pfesso nellareligione

CANtali come

Oglorioso uergine Maria.

ANima mia se uoi pace nelcore
obserua uoti tua per mio amore

Tu promettesti sancta obedientia
non disputar quel che te comandato
tien monda & necta la tua conscientia
& mai non giudicare el tuo prelato
da me te stato per tuo padre dato
pelo tuo ben lo facto tuo pastore

Qualunque pensa bene el suo difecti
non riguarda difecti del suo padre
chi uol uenire allistati perfecti
habbia la sancta humilita per madre
se uuoi hauer le mie gratie leggiadre
dogni tua colpa abbia uero dolore

Non e mai mossa una foglia dal uento
sanza mia uolunta che llo pormetto
non cercare monifiere o uer conuento
se non quel che the dato per precepto
se tu uuor hauer pace nel tuo pecto
pensa ogni cosa per lo tuo migliore
Se tu uuoi castita dentro & di fuori
subgoga tutti i sensi alla ragione
el mal pensier nel tuo cor non dimori
pensa di xpo la sua passione

de' proximo non far mormorazione
 se vuoi hauer dicastitade el fiore
 Pensa la notte / el giudicio / el nonferno
 & quanto presto corre el mese ell'anno
 se ben mediterai el fo co eterno
 per uan dilecto stare intanto affanno
 non penserai cbntua uergogna & dāno
 perdere el fructo del tuo casto odore
 Per conseruare inte lapudicitia
 piu che tu puoi diuenta solitario
 guarda che nel tuo cor non sia malitia
 fa puramente e' bene euolutario
 non esser mai superbo o' temerario
 fuggi da fama / la laude / & honore
 La discreta fatica tien l'huom casto
 & ritre' are al padre el mal pensiero
 digittu spesso con discreto pastore
 se uol la mente sobria el cor sincero
 come no uicio sta nel monistero
 & uiterai col mto sancto timore
 Psalmeggia spesso & tieni el cor di uoto
 & sentirai la mente in ciel salire
 ogni cupaccio sia al padre noto
 se diaboliti inganni uoi fuggire
 chi pensa bene ogni di del morire
 rode & cōsuma ogni uicio suo more
 Chi uole hauer impio alcuna cosa
 nō cerca da uer me nel mto & beforo

LXIII

la sancta pouerta che / uirtuosa
 nō pone amore aroha / argento / & oro
 la sua ricchezza el diuin consistoro
 amando me piu che padre & signore
 Se ti spogli per me di tutto el mondo
 io ti uesto dime & demie doni
 & star tifo col cor lieto & giocondo
 piu che nō fanno idol' ci tanti & furon
 se tu uuoi che io mai nō ti abandoni
 habbi speranza in me a tutte l'ore
 Se uuoi hauere el mio amore giulio
 combatti uirilmente in questa uita
 contra la corne / el mondo / el demonio
 pero che la mia gratia e ceto unita
 in brieue tempo la gloria infinita
 fidon' achile / buon combattitore
 Ricorrid spesso all'oration mentale
 la quale e medicina a tutti mali
 per lei si sale al diuin tribunale
 per lei si acquista il don celestiale
 & guarda che gli amidi tuoi sienta
 che nō si faccin perdere el seruiore
 Anchor se tu uoi esser piu seruiore
 di ogn' altro nō alme con sapientia
 di n' uo' ti prometto fedelmente
 pouerta / castita / ubidienza
 & sentirai in te permia clemenza
 gaudio dilecto / giubilo / & splendore

III
DI FEO BELCHARI

CANTasi come

Dache tu mai idio el cor ferito

O Luce della Spagna o gra bellezza
apostol sancto Iacopo maggiore
tu se nostro aduocato & protecto
prega per noi idio eternalateza

Tu uedesti yhu trasfigurato

insul monte Tabor & comel sole

risplender la sua faccia in quello stato

& del suo padre udisti re parole

chi tal misterio ben contemplauole

uede nel mondo la gloria superna

gustando larra qui di uita eterna

nel suo cor sente dio p sen di dolceza

Quanto dilecto & gaudio hauesti allora

uedendo el tuo maestro glorioso

benche non fusse con lunga dimora

el suo splendore non fu nascoso

pero tu fusti poi uictorioso

con el mondo la carne el dimon rio

di pot morendo p el tuo yhu pio

uo' asti in celo at in mensa ricchezza

Tu fusti primo apostol che salisse

ad yhu christo nella eterna gloria

& che la sua diuinita fruisse

con magne laude della tua memoria

noi siamo in questa uita transitoria

LXVI

nel paradiso sopra molti sancti
 simile se a Giesu passionato
 perche uiuesti al mondo ipene & pianti
 tu se tra seraphini indolci chanti
 dio te exaude dogni tuo desio

DI FEO BELCHARI

CANTasi come.

Lacrimosa afflicta & stanca.

MEmo non poter portare
 le mie pene o dolce padre
 per la tua uergin madre.

degnia uolermi ascoltare.

Lacrimoso afflicto & stanco
 uengo innanzi al tuo conspetto

sento el mio cor uenir mancho

Giesu mio sommo dilecto

permio uitio & mio disecto

imitruouo ingran martire

non guardare el mio fallire

uoglia quest'alma saluare

Per quel sangue che uersasti

contanto foco damore

quando mi ricomperasti

in croce con gran dolore

piacciati dolce signore

I son degno dogni male
hauendo offeso el mio dio
tanto el mio pregar mi uale
quanto uoi tu Giesu mio
de contenta el mio desio
illumina la mia mente
& colcor tutto feruente
fammi sempre te laudare:

DI FEO BELCHARI

CANtasi come pia
O gloriosa regina mun di succurre nobis

O Gloriosa regina del mondo
soccorri letue serue madre pia
ad te ch' amando i questo griue podo
che generasti el saluator messia
degnia donarci el tuo gaudio giocondo
fonte di gratie / Vergine Maria
noi sian le spose del tuo buon figliuolo
libera noi da questa pena & duolo
Pel tuo eterno amor fumo create
dal tuo figliuolo dio nostro signore
& col suo sangue sian ricomperate
in su la Croce con crudel dolore
e i miseri sian congregate

LXVII
DI FEO BELCHARI
Oratione a nostra donna

CANTasi come

I t'ueggio bella
O llecta madre dol'ze Maria bella
In quanta pena son tu! puo uedere
soccorrimi contutto el tuo potere
nostra speranza uergine pulzella
Lamente mia fedel mente tappella
genitrice didto figliuola & sposa
tuengo atte conuoce lacrimosa
conforta umpo quest'alma tapinella
Tu sai ouita mia che tu se quella
che per amor didto se se facta madre
del peccator contua uirtu leggiadre
libera me dall'infernal procella.

DI FEO BELCHARI

CANTasi come

O peregrina luce ochiara stella

O mia regina o dol'ze madre della
o mio refugio icui mia speme giace
uedi quest'alma afflicta & tapinella
che col tuo mezo spera trouar
porgimi aiuto

DI FEO BEL CHAR

Lauda di sancto ignatio.

CANTasi come

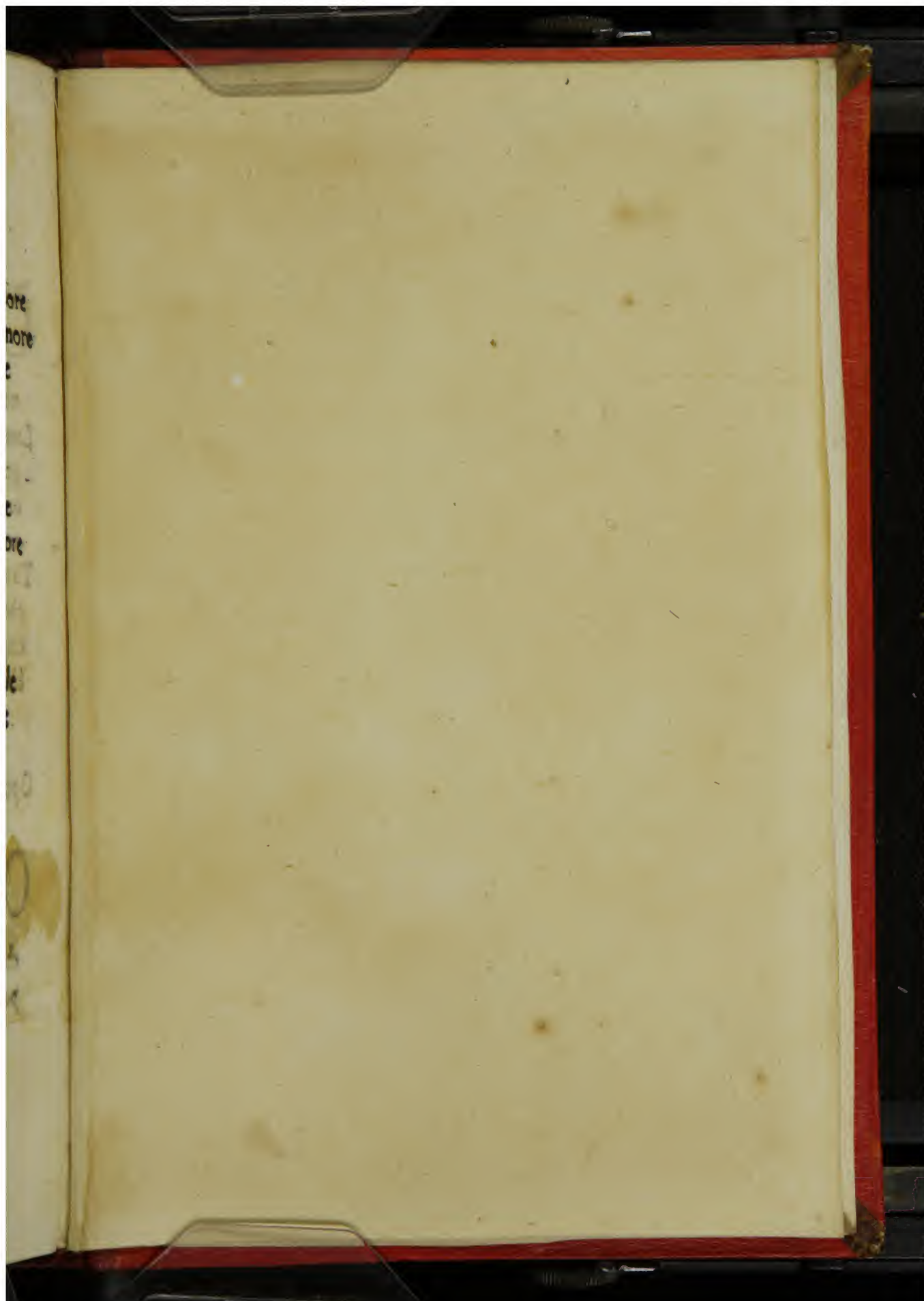
Ocrucifisso che nelciel dimori

O Sancto Ignatio martyre & pastore
Opriega per me Giesu nostro signore
da nostra donna didio genitrice
tu fusti confortato a patir pene
per testimon della fede felice
& p sempre fruire el sommo bene
alzando gli occhi alle stelle ferene
tu dispregiasti ogni mondano amore.

Di Siria tu uenisti infino a Roma
per un prefetto di traian crudele
& quiur tifu posta la gran soma
del tuo martyrio amaro piu che fele
ma tu che fusti al tuo Giesu fedele
non temeui patire a tutte lhore

Desiderando per Giesu morire
e gran tormenti therano indiso
duo feroci leon fecen uenire
per deuorare el tuo corpo giulto
allor crescendo nellamor didio
ocaua forte illor furor
an rugito

2580958 D



2580958 D

ecco l'ordine delle 20. cose
che sono in Ney le

4 . 41 . 411 . 4 VIII . 4 XIII . 4 V

4 VI . 4 VII . 4 VIII . 4 VIII

4 X . 4 XI . 4 XII . 4 XIII

20. in ordine —